



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero dell'Ambiente
e della tutela del territorio*



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali*



**REGIONE
PIEMONTE**

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**SECONDO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE
IDRICHE**

La presente copia, composta di n. 202 pagine
fogli, è conforme all'originale esistente presso
questo ufficio.
Roma, li 13/11/2005 *N. Valle*

Roma, Febbraio 2005

PREMESSE

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Piemonte, sottoscritta il 22 marzo 2000, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi e i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per il collettamento e la depurazione delle acque reflue urbane stipulato in data 4 dicembre 2000 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e la Regione Piemonte, finalizzato, fra l'altro, all'attuazione degli interventi descritti nelle schede identificative allegate allo stesso Accordo;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per le acque destinate al consumo umano stipulato in data 26 luglio 2001 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e la Regione Piemonte, finalizzato, fra l'altro, all'attuazione degli interventi descritti nelle schede identificative allegate allo stesso Accordo;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche stipulato in data 18 dicembre 2002 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione Piemonte, finalizzato, fra l'altro, al progressivo recupero quali-quantitativo delle risorse idriche, alla loro valorizzazione e tutela;

VISTO l'Atto integrativo, in data 17/12/2003, all'Accordo di Programma Quadro soprarichiamato, che amplia il quadro degli interventi nel settore del ciclo idrico integrato delle acque per il conseguimento degli obiettivi di tutela e ripristino della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici;

CONSIDERATO che l'Accordo del 18.12.2002 e il relativo Atto integrativo costituiscono il riferimento tecnico-programmatico tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e la Regione Piemonte ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi funzionalmente collegati per la tutela ambientale aventi rilevanza regionale;

RICHIAMATO il quadro finanziario esposto nelle premesse all'Accordo del 18.12.2002 e al relativo Atto integrativo del 17/12/2003, concernente le risorse utilizzabili per interventi destinati nella Regione Piemonte nello specifico settore del ciclo integrato delle acque;



RICHIAMATE le considerazioni e le valutazioni comuni Stato-Regione illustrate nelle premesse al citato Accordo del 18.12.2002;

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n.44, recante "Accordo di Programma Quadro - Gestione degli interventi mediante applicazione informatica" come modificata dalla Delibera CIPE 3 maggio 2002;

VISTA la delibera CIPE n. 76 del 2 Agosto 2002 recante "Accordi di Programma Quadro - Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTE le delibere CIPE n. 36 del 3 maggio 2002 e n. 17 del 9 maggio 2003 concernenti, tra l'altro, la disciplina per la ripartizione delle risorse da destinarsi ad interventi nelle aree sottoutilizzate di cui all'art. 1 della legge n. 208/1998, sulla base dei criteri utilizzati per la ripartizione dei fondi comunitari ossia coerenza programmatica, avanzamento progettuale e premialità;

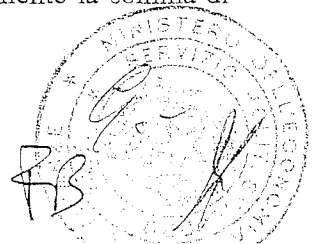
VISTA la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 19, concernente la ripartizione generale delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate di cui ai due Fondi istituiti rispettivamente presso i Ministeri dell'economia e delle finanze e delle attività produttive, con un rifinanziamento della legge n. 208/1998, art. 1, comma 1, di 4.582 milioni di euro per il periodo 2004-2007;

VISTA la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 20, che in attuazione dell'art. 73 della legge finanziaria 2002, provvede al riparto delle risorse destinate alle aree sottoutilizzate di cui all'art. 1 della legge n. 208/1998 per il periodo 2004-2007, sulla base di criteri utilizzati per la ripartizione dei fondi comunitari ossia coerenza programmatica, avanzamento progettuale e premialità;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 48-13152 del 26 luglio 2004, concernente l'impiego delle risorse finanziarie CIPE per l'anno 2004 a favore delle aree sottoutilizzate del Piemonte, con la quale sono stati definiti i criteri per l'identificazione delle opere pubbliche da proporre per il riparto dei fondi CIPE ed è stato stabilito, tra l'altro, di destinare:

- l'importo massimo di 1,960 M€ agli eventuali oneri riconnessi alla realizzazione delle infrastrutture dei patti territoriali agricoli, così come previsto dalla delibera CIPE 26/2003;
- il 60% della somma residua ad interventi di viabilità, trasporti di interesse nazionale e opere olimpiche, il 35 % per i settori delle bonifiche e delle risorse idriche e il 5% per azioni di sistema e studi di fattibilità;

VISTA la deliberazione in data 29 novembre 2004, n. 49-14205, con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha modificato il riparto di cui alla DGR n. 48-13152 del 26/7/04 attribuendo al settore delle Bonifiche e delle Risorse idriche complessivamente la somma di euro 27.387.277,40;



VISTA la deliberazione in data 20 dicembre 2004, n. 50-14400, con la quale la Giunta Regionale del Piemonte approva l'elenco dei progetti da proporre al CIPE per il loro finanziamento con i fondi derivanti dalle delibere CIPE n. 19 e n. 20 del 29 settembre 2004 e, tra l'altro, nomina l'ing. Salvatore De Giorgio responsabile dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi in materia di risorse idriche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte in data 14 febbraio 2004, n. 21-14737, che approvando l'elenco definitivo degli interventi da proporre per il finanziamento con i fondi di cui alla delibera CIPE n. 19 e n. 20 del 29 settembre 2004, attribuisce la somma di 16.387.277,40 € al Settore della Tutela delle acque e della gestione integrata delle risorse idriche e la somma di 11.000.000,00 € al Settore Bonifiche;

DATO ATTO che la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte sopra richiamata, per quanto riguarda il Settore della Tutela delle acque e della gestione integrata delle risorse idriche, approva un programma d'investimenti dell'importo complessivo di € 44.048.913,40, di cui € 16.387.277,40 a valere sulle risorse CIPE per l'anno 2004, € 9.197.000,00 a valere sulle economie derivanti dai ribassi d'asta conseguiti nell'appalto degli interventi degli Accordi di Programma per il medesimo Settore stipulati negli anni 2000, 2001 e 2002 e € 18.470.639,00 da cofinanziamento degli Enti Attuatori;

DATO ATTO che, per quanto concerne l'impiego delle economie, l'art. 15 comma 9 dell'Accordo di Programma Quadro relativo alla Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, stipulato in data 18.12.2002 prevede che *"...le economie accertate confluiscono su di un fondo regionale ed alla loro riprogrammazione provvede la Regione Piemonte d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio nell'ambito degli interventi inseriti negli atti programmatici, dandone comunicazione al Comitato Paritetico di Attuazione (CPA) e compilando le relative schede di intervento; la medesima procedura si attua per la riallocazione delle economie conseguite nella realizzazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma in materia di risorse idriche del 4 dicembre 2000 e del 26 luglio 2001"*;

DATO ATTO altresì che la deliberazione CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 ed in particolare il punto 3.7 detta ulteriori norme per la riprogrammazione delle economie degli Accordi di Programma e precisamente: *"...le economie comunque determinate ai sensi dell'allegato 4 della delibera CIPE n. 17/2003 e della circolare del Ministero dell'economia e finanze del 9 ottobre 2003 possono essere riprogrammate, anche individuando nuovi interventi, mediante comunicazione al Comitato istituzionale di gestione (CIG), da parte del responsabile dell'APQ, condivisa con i soggetti sottoscrittori"*;

VISTA la determinazione n.29 del 28 gennaio 2005, mediante la quale il responsabile regionale degli APQ in materia di risorse idriche ha provveduto ad accertare l'entità delle economie conseguite nella prima fase di attuazione degli interventi compresi negli Accordi di Programma del 4 dicembre 2000, del 26 luglio 2001 e del 18 dicembre 2002;

DATO ATTO che l'accertamento delle economie di cui sopra è stato effettuato in conformità a quanto stabilito dagli APQ nonché ai sensi delle disposizioni contenute nelle delibere CIPE disciplinanti l'attuazione dei medesimi;

VISTA la nota in data 3 febbraio 2005, prot. n. 1168 con la quale il responsabile regionale degli APQ in materia di risorse idriche comunica al CIG, al CPA e ai soggetti sottoscrittori

del presente Atto la determinazione 29/2005 sopra richiamata assieme alla proposta di reimpiego delle economie, finalizzata alla realizzazione di nuovi interventi;

DATO ATTO che il CPA , in sede della riunione tenutasi il 16 novembre 2004, ha espresso parere favorevole all'impiego delle anzidette economie, unitamente alle risorse CIPE per l'anno 2004, mediante un secondo atto integrativo dell'APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche del 18 dicembre 2002";

VISTA la delibera CIPE 4 aprile 2001, n.52, recante "Direttive per la determinazione in via transitoria delle tariffe per i servizi acquedottistici, di fognatura e depurazione per l'anno 2001 ed in particolare il punto 2.3 concernente il finanziamento dei Programmi Stralcio e successive modificazioni e integrazioni;

RITENUTO di aggiornare il quadro complessivo delle risorse disponibili per interventi nella Regione Piemonte, destinati al settore della Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, in relazione agli incrementi di risorse finanziarie resi possibili dalla citata delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 20 e dalle economie derivanti dai ribassi d'asta conseguiti nell'appalto degli interventi degli Accordi di Programma per il Settore delle Risorse Idriche stipulati negli anni 2000, 2001 e 2002;

RITENUTO quindi di procedere all'integrazione dell' Accordo di Programma Quadro del 18.12.2002 con l'individuazione di nuovi interventi che risultano immediatamente attuabili;

Il Ministero dell' Economia e delle Finanze

Il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

La Regione Piemonte

STIPULANO

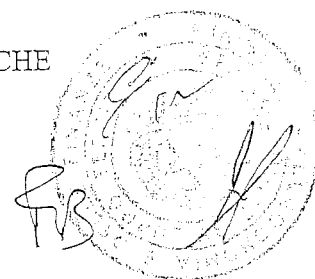
IL SEGUENTE

SECONDO ATTO INTEGRATIVO

ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

PER LA TUTELA DELLE ACQUE

E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE



Articolo 1

Recepimento delle premesse

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro relativo alla "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", stipulato in data 18.12.2002 (nel prosieguo denominato Accordo).

Articolo 2

Finalità e obiettivi

1. Il presente Secondo Atto integrativo all'Accordo relativo alla "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", amplia il quadro degli interventi nel settore del ciclo idrico integrato delle acque per il conseguimento degli obiettivi di tutela e ripristino della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici, con particolare riferimento alle aree depresse della Regione Piemonte – aree sottoutilizzate ai sensi dell'articolo 61 della legge 289 del 27 dicembre 2002, nonché all'attuazione del Programma Stralcio di cui all'art. 141, comma 4, della legge 388/2000 e degli obblighi comunitari recepiti con il decreto legislativo 152/99.
2. Gli obiettivi perseguiti e le caratteristiche degli interventi inseriti nel presente Secondo Atto integrativo (nel prosieguo denominato Atto integrativo) sono illustrati nella Relazione tecnica, predisposta dalla Regione, di cui all'Allegato C, parte integrante del presente Atto.

Articolo 3

Programma attuativo

1. Al fine del perseguimento degli obiettivi di cui al precedente articolo 1 l'Atto integrativo prevede la realizzazione di n. 32 interventi, di cui 14 in materia di infrastrutture di acquedotto e 18 in materia di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane.
2. I suddetti interventi sono elencati negli Allegati A "*Interventi finanziati con le risorse della Delibera CIPE 20/2004*" e B "*Interventi finanziati con le economie degli Accordi sottoscritti nel 2000, 2001 e 2002*" del presente Atto integrativo. La loro descrizione è riportata nelle schede intervento (Allegato D) redatte ai sensi della delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro, nonché nella relazione tecnica predisposta dalla Regione, di cui all'Allegato C, parti integranti del presente Atto.
3. Ogni scheda intervento riporta l'indicazione del soggetto pubblico attuatore, che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia stato ancora individuato, tali responsabilità sono state assunte dal soggetto proponente l'intervento, indicato nella stessa scheda.
4. Le schede intervento forniscono l'indicazione relativa ai soggetti sottoscrittori, ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.



5. Con il presente Atto integrativo i sottoscrittori accettano la proposta di utilizzare le economie accertate sui precedenti Accordi di programma quadro in materia di risorse idriche, come da comunicazione del responsabile regionale in data 3 febbraio 2005, prot. n. 1168, citata in premessa.

Articolo 4

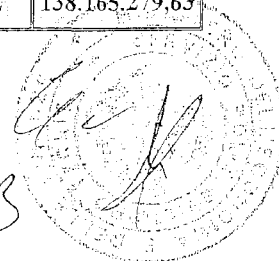
Quadro riepilogativo degli interventi

1. A seguito dell'inclusione degli interventi definiti dal presente Atto integrativo, il costo complessivo, alla stipula, degli interventi finanziati con risorse immediatamente disponibili di cui al Quadro A dell'articolo 16 dell'Accordo stipulato il 18.12.2002, come integrato a seguito del I Atto integrativo del 17 dicembre 2003, è ridefinito in 138.165.279,23 € secondo quanto indicato nella successiva Tabella 1.

Tabella 1 - Copertura finanziaria degli interventi immediatamente attivati previsti dall'Accordo di programma Quadro e dal I° e II° Atto integrativo per fonte di finanziamento. (Allegati A, B, C, D, E, F, dell'Accordo stipulato il 18 dicembre 2002, Allegato A dell'Atto Integrativo del 17 dicembre 2003 e Allegati A e B del presente Atto).

(importi in euro)

FONTI FINANZIARIE	TOTALI
Ministero Ambiente L.388/2000 e L.448/2001 - (APQ 18.12.2002)	26.856.559,26
Delibera di G.R. n. 65-6727 del 22.07.2002 - interventi in campo ambientale (APQ 18.12.2002)	9.350.000,00
Fondi aree depresse Delibera CIPE 36/2002	10.430.000,00
Fondi aree depresse Economie Del. CIPE 9.07.1998 - (APQ 18.12.2002)	524.693,00
Fondi aree depresse Economie Del. CIPE 9.07.1998 (ATO 3) - (APQ 18.12.2002)	204.692,00
Ministero dell'Ambiente - pianificazione e monitoraggio - (APQ 18.12.2002)	2.747.171,97
Fondi aree depresse Delibera CIPE 17/2003 - (I Atto Integrativo)	5.498.500,00
Provincia di Torino - (I Atto Integrativo)	40.000,00
Comune di Avigliana - (I Atto Integrativo)	55.000,00
Delibera CIPE 36/2002 Fondi Ministero Ambiente - (I Atto Integrativo)	120.000,00
Maggiorazione tariffa Servizio idrico (delibere CIPE n. 52 del 04/04 2001 e n. 93 del 15.11.01) - (APQ 18.12.2002)	33.395.560,00
Maggiorazione tariffa Servizio idrico (delibere CIPE n. 52 del 04/04 2001 e n. 93 del 15.11.01) - (I Atto Integrativo)	4.894.190,00
Fondi aree depresse Delibera CIPE 20/2004 - (Presente Atto Integrativo)	16.387.277,40
Economie Accordi di Programma anni 2000, 2001 e 2002 - (Presente Atto Integrativo)	9.197.000,00
Maggiorazione tariffa Servizio idrico (delibere CIPE n. 52 del 04/04 2001 e n. 93 del 15.11.01) - (Presente Atto Integrativo)	11.376.636,00
Maggiorazione tariffa Servizio idrico (delibere CIPE n. 52 del 04/04 2001 e n. 93 del 15.11.01) - (Presente Atto Integrativo)	7.088.000,00
TOTALE	138.165.279,63



2. I relativi interventi sono individuati negli allegati A, B, C, D, E, F, dell'Accordo stipulato il 18 dicembre 2002, nell'Allegato A dell'Atto Integrativo del 17 dicembre 2003 e negli Allegati A e B del presente Atto.

Articolo 5

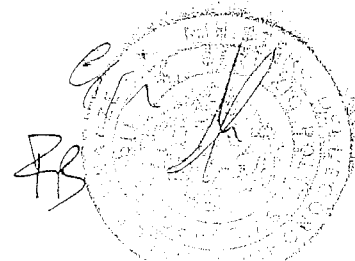
Quadro finanziario degli interventi immediatamente attivati

1. Il costo complessivo del presente Atto integrativo ammonta ad euro 44.048.913,40.
2. Il quadro finanziario degli interventi immediatamente attivati con il presente Atto, di cui al programma d'intervento richiamato al precedente art. 2, è indicato nella successiva Tabella 2, ripartita per fonti di finanziamento.

Tabella 2 - Copertura finanziaria degli interventi (Allegati A e B del presente Atto) immediatamente attivati per fonte di finanziamento.

(importi in euro)

FONTI FINANZIARIE	TOTALI
<i>INTERVENTI DI CUI ALL'ALLEGATO A</i>	
Fondi aree depresse CIPE 20/2004	16.387.277,40
Maggiorazione tariffa Servizio idrico (delibere CIPE n. 52 del 04/04 2001 e n. 93 del 15.11.01)	11.376.636,00
Totale Allegato A	27.763.913,40
<i>INTERVENTI DI CUI ALL'ALLEGATO B</i>	
L. 208/98 - Aree depresse - Delibera CIPE 84/2000 - Quota ordinaria	1.546.573,57
L. 208/98 - Aree depresse - Delibera CIPE 138/2000 - Quota ordinaria	2.144.137,90
L. 208/98 - Aree depresse - Delibera CIPE 36/2002 - Quota E2 Centro-Nord	1.489.416,72
L. 488/99 - D.M.AMB. GAB/DEC/0099/2000 CAP. 7082 ART. 2 - Legge finanziaria 2000	1.139.644,24
L. 426/1998 - Nuovi interventi in campo ambientale - Ex L. 388/2000, art. 141, comma 4	1.520.290,45
D. Lgs. 112/1998 - Attuazione del capo I della L. 59/1997	563.407,00
L. 135/97 - Economie 135/97 D.D. 335/99	115.867,73
L. 183/89 - Delib. n. 1/2000 e 27/2001 dell'Autorità di Bacino del fiume Po	439.412,39
L. 388/2000 - Ordinanza Ministero Interni n. 3090 del 18/10/2000	133.250,00
L. 208/1998 - Delibera CIPE 135/1999	105.000,00
Totale ribassi d'asta interventi APQ Risorse Idriche anni 2000, 2001 e 2002	9.197.000,00
Maggiorazione tariffa Servizio idrico (delibere CIPE n. 52 del 04/04 2001 e n. 93 del 15.11.01)	7.088.000,00
Totale Allegato B	16.285.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	44.048.913,40



3. Il trasferimento delle risorse CIPE avverrà nel rispetto dei limiti delle autorizzazioni annuali di stanziamento; in particolare il trasferimento delle annualità fino al 2004 compresa verrà disposto in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di stipula, previa disponibilità di cassa.

Articolo 6

Riepilogo degli investimenti attivati per settore

1. La Tabella 3, che riepiloga il programma di investimenti in relazione ai settori di intervento specificando anche gli importi finalizzati ad interventi immediatamente attivabili, aggiorna la Tabella 6 di cui all'articolo 15 dell'Accordo di programma quadro stipulato in data 18.12.2002, per tener conto degli investimenti previsti nel I Atto integrativo del 17 dicembre 2003 e nel presente Atto.

Tabella 3 – Riepilogo degli investimenti per settore di intervento.

(importi in euro)

SETTORE	IMPORTO
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idrico agricoltura e sviluppo irrigazione. (Tabella. 1 art. 15 APQ 18.12.2002)	49.833.053,00
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idropotabile. (Tabella. 2 art. 15 APQ 18.12.2002)	20.828.465,85
Interventi urgenti per la tutela corpi idrici superficiali e sotterranei (Tabella. 3 art. 15 APQ 18.12.2002 - compresi € 841.000.000,00 a carico del SII di cui al quadro B articolo 16 APQ 18.12.2002)	920.743.812,26
Interventi per il riutilizzo delle acque reflue depurate Interventi urgenti finalizzati alla riduzione e eliminazione degli scarichi di sostanze pericolose. (Tabella. 4 art. 15 APQ 18.12.2002)	6.500.000,88
Interventi di monitoraggio. (Tabella. 5 art. 15 APQ 18.12.2002)	4.048.144,97
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idropotabile. (I° APQ Integrativo)	10.392.690,00
Interventi ripristino e tutela zone umide – assistenza tecnica. (I° APQ Integrativo)	215.000,00
Interventi urgenti per la tutela dei corpi idrici. (II° APQ Integrativo)	27.449.277,40
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idropotabile. (II° APQ Integrativo)	16.599.636,00
T O T A L E	1.056.610.080,36



Articolo 7

Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo e dell'Atto integrativo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto integrativo si individua quale Responsabile del presente Atto il soggetto già individuato come Responsabile dell'Accordo di programma quadro, l'ing. Salvatore De Giorgio, responsabile della Direzione Pianificazione delle risorse idriche della Regione Piemonte.
2. Il Responsabile dell'Accordo, sia con riferimento agli interventi previsti dal presente Secondo Atto integrativo che a quelli definiti nell'Accordo di programma quadro e nell'Atto integrativo, esercita i compiti individuati nell'articolo 6 dell'Atto integrativo stipulato in data 17 dicembre 2003 e invia a tutti i soggetti sottoscrittori il rapporto di monitoraggio di cui alla lettera g) dello stesso articolo 6.

Articolo 8

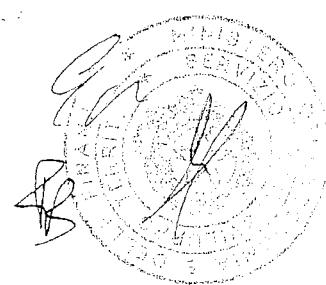
Responsabile del singolo intervento

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato C) il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento ai fini dell'APQ svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i compiti individuati dall'art. 7 dell'Atto integrativo stipulato in data 17 dicembre 2003.

Articolo 9

Disposizioni finali

3. Il presente Atto integrativo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro per la "Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche" stipulato in data 18 dicembre 2002.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Secondo Atto integrativo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro e nell'Atto integrativo all'Accordo di programma quadro.



Roma, 21 febbraio 2005.

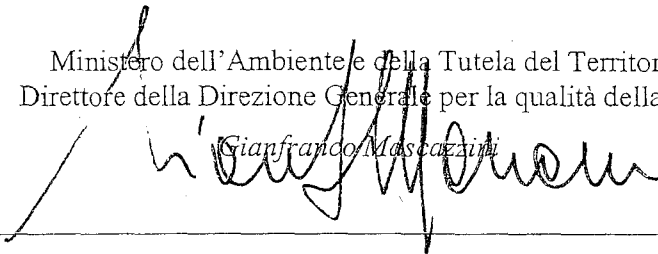
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capo del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Fabrizio Barca



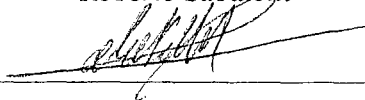
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direttore della Direzione Generale per la qualità della vita

Gianfranco Mascizzini



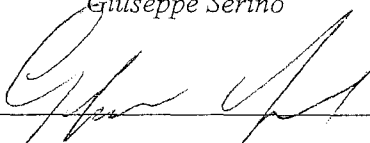
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direttore della Direzione Generale Reti

Roberto Sabatelli



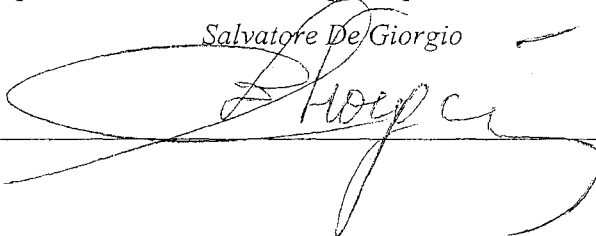
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Direttore della Direzione Generale Servizio per le Politiche Strutturali e lo Sviluppo Rurale

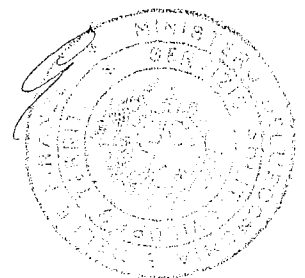
Giuseppe Serino



Regione Piemonte
Direttore responsabile della Direzione per la pianificazione delle risorse idriche

Salvatore De Giorgio







*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



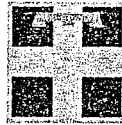
*Ministero dell'Ambiente
e della tutela del territorio*



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali*



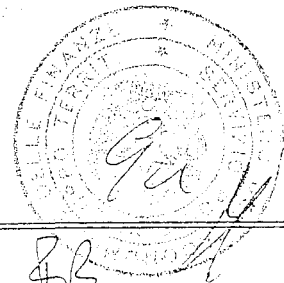
**REGIONE
PIEMONTE**

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

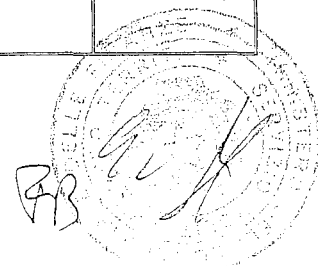
SECONDO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

**ALLEGATO A – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
DELIBERA CIPE 20/2004**

Roma, Febbraio 2005



DELIBERA CIPE 20/2004					
N°	Titolo dell'intervento	LOCALIZZAZIONE			COSTO [Euro]
		Prov	ATO	COMUNE	
01	RAZIONALIZZAZIONE SCARICHI FOGNARI COMUNI LAGO D'ORTA	VB	1	Consorzio Acque Cusio Spa - Omegna	1.647.277,40
02	ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE IN SOLCIO DI LESA E DEL RELATIVO SISTEMA DI VETTORIAMENTO LIQUAMI	VB	1	SEV Reti srl - Lesa	1.920.000,00
03	RAZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE AL D.LGS 31/01 - COMUNI AREA VALSESIA E VALSESSERA	VC	2	CORDAR VALSESIA Spa	1.225.636,00
04	COMPLETAMENTO RETI COLLETTORI CONSORTILI PER COLLEGAMENTO A DEPURATORE CORDAR DI SERRAVALLE SESIA - COMUNE DI PORTULA.	VC	2	CORDAR VALSESIA Spa	650.000,00
05	COMPLETAMENTO RETI COLLETTORI CONSORTILI PER COLLEGAMENTO A DEPURATORE CORDAR DI SERRAVALLE SESIA - COMUNE DI QUARONA	VC	2	CORDAR VALSESIA Spa	1.000.000,00
06	NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE - CARESANABLOT	VC	2	SII Spa Biellese Vercellese	1.357.000,00
07	IMPIANTI DEFERRIZZAZIONE COMUNI ROVASENDA E TRICERRO E RONSECCO	VC	2	SII Spa Biellese Vercellese	300.000,00
08	COSTRUZIONE NUOVO SERBATOIO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA	TO	3	Comune di Leini	914.000,00
09	LAVORI DI RIPRISTINO E RISANAMENTO SISTEMA DI CAPTAZIONE E ADDUZIONE ACQUA POTABILE	CN	4	Comune di Ostana	450.000,00
10	INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTI COMUNI PIOZZO E LEQUIO TANARO	CN	4	Azienda Acquedotto Langhe Alpi Cuneesi	700.000,00
11	ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI CEVA E CARAGLIO E RIFACIMENTO ED ESTENSIONE RETI FOGNARIE	CN	4	ACDA Cuneo	1.230.000,00
12	NUOVO ANELLO TRATTI PIEA - COSSOMBRATO E COSSOMBRATO - CORSIONE - PORTACOMARO	AT	5	Consorzio Acquedotto Monferrato	4.210.000,00
13	RIPRISTINO ADDUZIONE CAMPO POZZI CASCINA GIARREA A STAZIONE VERRUVA SAVOIA	AT	5	Consorzio Acquedotto Monferrato	1.300.000,00
14	RADDOPPIO POTENZIAMENTO VECCHIO ANELLO TRATTO VIGNALI (BROZOLO) - PIOVA' MASSAIA	AT	5	Consorzio Acquedotto Monferrato	1.600.000,00
15	REALIZZAZIONE DORSALE DI ALIMENTAZIONE IN SPONDA DESTRA BORMIDA DELLA LANGA ASTIGIANA	AL	6	Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida	2.000.000,00
16	COMPLETAMENTO INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTI COMUNI BASSA VALLE SCRIVIA	AL	6	AMIAS Spa	1.000.000,00
17	RAZIONALIZZAZIONE SCARICHI E COLLEGAMENTO FRAZIONI NON ANCORA COLLETTATE AI COLLETTORI VALLE SCRIVIA- COMUNI DI TORTONA, SERRAVALLE SCRIVIA, POZZOLO FORMIGARO E DELLE VALLI CURONE, GRUE E OSSONA	AL	6	AMIAS Spa	5.400.000,00



18	RIQUALIFICAZIONE COLLETTORI FOGNARI COMUNI DI MONLEALE, MOMPERONE E VOLPEGLINO	AL	6	Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona	350.000,00
19	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA COMUNALE	AL	6	Comune di Ricaldone	250.000,00
20	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA COMUNALE	AL	6	Comune di Cassine	260.000,00
T O T A L E					27.763.913,40

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]





*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero dell'Ambiente
e della tutela del territorio*



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali*



**REGIONE
PIEMONTE**

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

SECONDO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE
INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

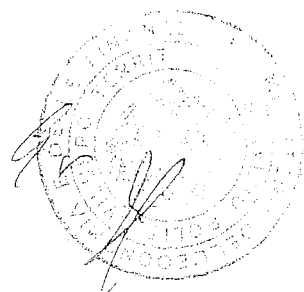
**ALLEGATO B - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
ECONOMIE APQ RISORSE IDRICHE ANNI 2000 - 2001 - 2002**

Roma, Febbraio 2005

14

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche
II ATTO INTEGRATIVO

ECONOMIE APQ RISORSE IDRICHE ANNI 2000 - 2001 - 2002					
N°	TITOLO DELL'INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE			COSTO [Euro]
		Prov	ATO	COMUNE	
21	REALIZZAZIONE NUOVO POZZO IDROPOTABILE E POTENZIAMENTO RETE IDRICA.	NO	1	Consorzio Alta Meja	500.000,00
22	INTERVENTI PER L'ABBATTIMENTO DELL'ARSENICO PRESENTE NEGLI ACQUEDOTTI DEI COMUNI DI DORMELLETO E CASTELLETO TICINO.	NO	1	C.G.A. Idrico Spa di Dormelletto	1.100.000,00
23/1	ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE AL D.LGS. 152/99.	NO	1	SIN Spa Novara	1.450.000,00
23/2	POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA.	NO	1	SIN Spa Novara	1.360.000,00
24	ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE AL D.LGS. 152/99.	NO	1	Città di Borgomanero	1.500.000,00
25	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO AL DEPURATORE DI GOVONE- 5° LOTTO - 3° STRALCIO.	CN	4	Azienda Consortile Depurazione Acque "Langa Albese"	400.000,00
26	ADEGUAMENTO AL D. LGS N. 152/99 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CANOVE DI GOVONE ED ESTENSIONE RETE FOGNARIA CONSORTILE.	CN	4	Azienda Ciclo Idrico Alba Langhe Roero	6.250.000,00
27	RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE NERE DELLA FOGNATURA DELLA CITTA' DI SAVIGLIANO.	CN	4	Città di Savigliano	1.000.000,00
28	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI GOVONE - 5° LOTTO.	CN	4	Azienda Consortile America dei Boschi - Bra - Pocapaglia	410.000,00
29	SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA E REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE.	AT	5	Comune di Ozzano Monferrato	1.015.000,00
30	ADDUZIONE AL NUOVO SERBATOIO DI VIATOSTO E SISTEMAZIONE DELLE ALIMENTAZIONI PER QUARTO E SAN MARZANOTTO.	AT	5	ASP Asti	1.000.000,00
31	SISTEMAZIONE CENTRALE DI SAN MARZANOTTO.	AT	5	Consorzio Comuni Acquedotto Valtigione	300.000,00
TOTALE					16.285.000,00





*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero dell'Ambiente
e della tutela del territorio*



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali*

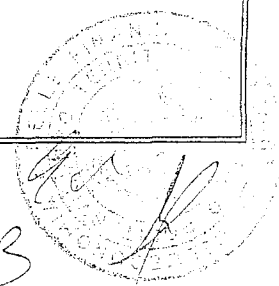


**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

SECONDO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

ALLEGATO C - RELAZIONE TECNICA

Roma, Febbraio 2005



SECONDO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

RELAZIONE TECNICA

Quadro Programmatico

Il quadro di riferimento programmatico, considerato nelle sue essenziali articolazioni, rimane pressoché immutato rispetto agli scenari già ampiamente delineati nella relazione di accompagnamento all'Accordo iniziale del 2002.

Tale quadro di riferimento deve tuttavia essere integrato dando conto dell'evoluzione, nei due anni successivi, della pianificazione regionale in materia di tutela delle risorse idriche e dall'evolversi dello sviluppo organizzativo gestionale del servizio idrico integrato.

Il settore delle Risorse Idriche è stato peraltro condizionato in modo significativo anche dalle conseguenze della prolungata assenza di precipitazioni verificatesi nell'estate del 2003, che ha interessato tutto il territorio regionale, con evidenti ripercussioni negative sull'intera fascia pedemontana dal Verbano-Cusio-Ossola al Cuneese, che hanno interessato sia il settore dell'approvvigionamento idrico potabile, dipendente in prevalenza da acqua superficiale e da sorgenti montane, sia il settore irriguo per il quale i deficit idrici rilevati sono stati ancora più pesanti in relazione ai notevoli fabbisogni stagionali.

A fronte di tali situazioni, lo sviluppo della pianificazione regionale imposta una strategia di intervento che, superando la logica della gestione dell'emergenza, ricerca la soluzione più efficace alle criticità operando in modo adeguato sul sistema delle infrastrutture di accumulo e distribuzione delle disponibilità idriche naturali.

Tale strategia trova riscontro in un insieme di interventi a livello d'Ambito, generalmente individuati con il nome di interconnessioni, ovvero collegamenti ed adeguamenti di infrastrutture di zone con un sufficiente livello di infrastrutturazione e potenzialità idrica elevata con zone più soggette a carenza idrica e con un ridotto grado di copertura del servizio.

Oltre alle problematiche di crisi idrica, la pianificazione regionale si è fatta carico di

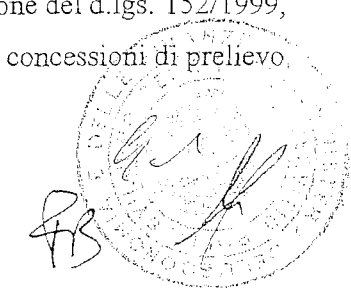
dare una soluzione adeguata alle diverse situazioni di criticità ambientale per le quali sono necessari più specifici interventi, non solo strutturali, come del resto richiesto dalla vigente normativa e, in particolare, dal decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152.

Tale decreto ha introdotto su scala nazionale una riforma sostanziale nella gestione delle risorse idriche rispetto al quadro normativo precedente, nell'ottica della riqualificazione, preservazione e sostenibilità ambientale e dell'approccio integrato tra regolamentazione delle utilizzazioni idriche per vari scopi e controllo delle emissioni inquinanti, puntuali e diffuse.

Nuovo approccio che si concreta nel *Piano di Tutela delle Acque*, documento organico di programmazione, di cui lo stesso decreto ne definisce i contenuti e ne prescrive la predisposizione e adozione da parte delle regioni entro il 31/12/2004.

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23-13347 in data 20 settembre 2004, attiva e realizza organicamente un'efficace politica di intervento per gestire e risolvere il quadro complessivo delle pressioni idrologico-ambientali, sintetizza e integra una linea di azione, resa operativa su impostazioni e traguardi di valenza essenziale in coerenza con il quadro programmatico già in precedenza delineato:

- la realizzazione di una molteplicità di interventi organizzativi e operativi, tra i quali la strutturazione e gestione del sistema regionale di monitoraggio idrologico-ambientale delle acque superficiali e sotterranee;
- la legge regionale 13/1990, relativa alla disciplina degli scarichi civili e delle pubbliche fognature, nonché dell'utilizzazione agronomica dei reflui;
- la legge regionale 13/1997, che ha concretamente avviato la riforma del servizio idrico integrato, introducendo un nuovo modello operativo territoriale;
- la legge regionale 40/1998, che ha normato la materia della valutazione di impatto ambientale;
- la legge regionale 21/1999, che ha indirizzato il sistema dei consorzi di irrigazione e bonifica piemontesi ad una radicale aggregazione e razionalizzazione organizzativa;
- la legge regionale 22/1999 finalizzata alla tutela del patrimonio idrico sotterraneo;
- l'adozione del Piano Direttore regionale delle Risorse Idriche, approvato nel dicembre 2000, con il quale sono state definite al più alto livello le linee politiche di intervento nel settore;
- la legge regionale 61/2000, che ha stabilito norme di prima attuazione del d.lgs. 152/1999, dando luogo tra l'altro ad un nuovo regolamento di disciplina delle concessioni di prelievo idrico.



Il Piano di tutela delle acque della Regione Piemonte è allineato ai canoni stabiliti nella Direttiva 2001/42/CE ed è indirizzato pertanto ad essere parte operativa della politica comunitaria nella specifica materia delle risorse idriche e di una gestione ambientalmente sostenibile delle stesse.

Il Piano considera le determinanti socioeconomiche, organizzative e fisiche, analizza il quadro delle pressioni e gli stati qualitativi e di impatto, adotta criteri di intervento e formula un quadro di misure da intraprendere, con i traguardi tempistici stabiliti dal d.lgs. 152/1999:

- 31.12.2008 per una riqualificazione del sistema idrico regionale a livello “sufficiente”,
- 31.12.2016 per raggiungere il livello “buono” e mantenere il livello “elevato” ove preesistente, secondo standard anch’essi definiti.

Le misure proposte appartengono a categorie differenziate – miglioramento della conoscenza e supporto alle decisioni, comunicazione e promozione, regolamentazione e organizzazione, interventi strutturali e di vera e propria infrastrutturazione – e riguardano naturalmente sia i corpi idrici superficiali sia quelli sotterranei.

Tra i criteri di intervento adottati e le misure stesse, ha un’importanza del tutto particolare nel caratterizzare il Piano della Regione Piemonte la comunicazione e la promozione, concepita e strutturata operativamente per rendere massimo il livello di effettiva partecipazione e condivisione attorno alle scelte e cogliere l’opportunità di incidere sui modelli culturali e comportamentali ai quali possano ispirarsi il cittadino, l’operatore e la stessa Pubblica Amministrazione nell’assumere proprie dirette responsabilità, di fronte agli obiettivi idrologico-ambientali da raggiungere.

Parallelamente alle azioni connesse all’adozione definitiva del piano di tutela delle acque è proseguita l’attuazione della **riforma dei servizi idrici integrati**, prevista dalla legge 36/94 e avviata dalla legge regionale n. 13/97. Lo stato attuale vede la costituzione e la piena operatività delle Autorità d’Ambito n. 2 “Biellese, Vercellese, Casalese”, n. 3 “Torinese”, n. 4 “Cuneese”, n. 5 “Astigiano, Monferrato” e n. 6 “Alessandrino”, mentre l’Autorità d’Ambito n. 1 “VCO - Pianura Novarese” è in via di organizzazione.

Sulla base delle risultanze degli studi regionali, le Autorità d’ambito 2, 3, 5 e 6 hanno adottato il proprio modello organizzativo, definito i contenuti fondamentali della loro pianificazione e avviato il processo di aggregazione delle gestioni.

I Piani d’ambito adottati prevedono un periodo transitorio di circa tre anni (2003-2005) nell’arco del quale giungere alla effettiva unificazione delle gestioni esistenti e definiscono sia per il transitorio sia per il lungo periodo:

obiettivi relativi alla qualità e alle condizioni di erogazione dei servizi;



- programma degli interventi con il relativo piano finanziario indispensabili per il raggiungimento degli standard prefissati;
- tempi e modalità di raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi;
- modalità di adeguamento delle tariffe in relazione ai risultati raggiunti;
- modalità di aggiornamento e revisione delle previsioni di piano e del connesso programma triennale degli interventi;
- penalizzazione nei casi di mancato rispetto degli standard;
- modalità di controllo e indicatori da assumere per la verifica dei risultati.

Le azioni sinora intraprese dalle Autorità d'ambito operanti stanno governando la fase transitoria (propedeutica al vero e proprio "affidamento della gestione del servizio idrico integrato"), che si caratterizza:

- nella scelta di valorizzare adeguatamente le aziende pubbliche operanti nel territorio;
- nell'affidamento temporaneo del servizio, per il triennio di transizione, "direttamente" ad un raggruppamento d'impresе pubbliche locali;
- l'affidamento temporaneo è collegato all'attuazione di un primo programma di interventi urgenti, stralciato dal piano d'ambito,
- nella previsione dell'espletamento di una gara pubblica, a conclusione della fase di transizione, per la scelta del gestore d'ambito a regime.

Il **fabbisogno finanziario** complessivo per lo sviluppo delle infrastrutture del Servizio idrico Integrato risultante dai Piani degli interventi previsti nei Piani d'Ambito degli ATO piemontesi ammonta complessivamente a 2.876 milioni di euro come di seguito rappresentato.

Ambito	Investimenti totali periodo ventennale (milioni di euro)	Costo annuo pro-capite (euro/ab.)	Investimento annuo per unità di prodotto (euro/m ³)
ATO 1 Scenario base	328	32,67	0,33
ATO 2 PdA	381	42,11	0,52
ATO 3 PdA	1.337	29,44	0,26
ATO 4 Scenario base	315	28,15	0,30
ATO 5 PdA	267	51,64	0,59
ATO 6 PdA	248	38,22	0,38



Con le risorse finanziarie derivanti dai proventi tariffari e con i fondi messi a disposizione dagli Accordi di Programma Quadro precedenti, è stato possibile realizzare un limitato numero di interventi urgenti, lasciando comunque irrisolte soluzioni di criticità che necessitano di interventi altrettanto prioritari.

A tale riguardo, nell'ambito delle attività finalizzate all'individuazione delle opere da inserire nel Programma Nazionale degli Interventi nel Settore Idrico, di cui alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003, è stato fatto un primo quadro, a scala regionale, degli interventi più urgenti, la cui realizzazione comporta un impegno finanziario di oltre 800 milioni di euro, di cui circa 351 milioni per la realizzazione di opere di acquedotto e circa 453 milioni per la realizzazione di opere di fognatura e di depurazione.

Il suddetto fabbisogno finanziario, riferito ai sei ambiti territoriali ottimali piemontesi (ATO), è evidenziato nelle tabelle di seguito riportate.

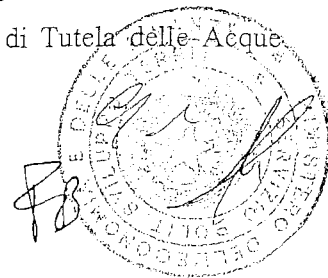
L'ammontare degli investimenti necessari appare comunque non sostenibile con i soli proventi tariffari, che da una prima stima sommaria si pensa possano contribuire mediamente per circa il 50 % del fabbisogno complessivo.

ACQUEDOTTO									
Interventi urgenti inseriti nella prima fase della convenzione									
Servizio Idrico Integrato									
ATO	FABBISOGNO FINANZIARIO (euro)	COPERTURA FINANZIARIA							
		da tariffa		Acc. Prog. Quadro Min-Reg. Piemonte		altro		da reperire	
		importo (Euro)	%	importo (Euro)	%	importo (Euro)	%	importo (Euro)	%
1 - VERBANO, CUSIO, OSSOLA, PIANURA NOVARESE	5.404.208	810.837	15%		0%	1.959.440	36%	2.633.931	49%
2 - BIELLESE, VERCELLESE	27.047.860	10.124.378	37%	5.835.962	22%	1.185.520	4%	9.902.000	37%
3 - TORINESE	144.800.000		0%		0%	5.165.000	4%	139.635.000	96%
4 - CUNEESE	108.800.000	8.000.000	7%	8.600.000	8%		0%	92.200.000	85%
5 - ASTIGIANO, MONFERRATO	36.377.000	15.410.408	42%	7.484.191	21%	2.027.401	6%	11.455.000	31%
6 - ALESSANDRINO	28.500.000	10.300.000	36%	3.500.000	12%		0%	14.700.000	52%
TOTALE	350.929.068	44.645.623	13%	25.420.153	7%	10.337.361	3%	270.525.931	77%

FOGNATURA E DEPURAZIONE									
Interventi urgenti inseriti nella prima fase della convenzione									
Servizio Idrico Integrato									
ATO	FABBISOGNO FINANZIARIO (euro)	COPERTURA FINANZIARIA							
		da tariffa		Acc. Prog. Quadro Min -Reg. Piemonte		altro		da reperire	
		Importo (Euro)	%	Importo (Euro)	%	Importo (Euro)	%	Importo (Euro)	%
1 - VERBANO, CUSIO, OSSOLA, PIANURA NOVARESE	109.094.919	13.029.468	12%		0%		0%	96.065.451	88%
2 - BIELLESE, VERCELLESE	80.614.527	23.924.787	30%	3.580.000	4%	11.993.212	15%	41.116.528	51%
3 - TORINESE	108.230.000		0%		0%	30.573.656	28%	77.656.344	72%
4 - CUNESE	123.900.000		0%	17.400.000	14%		0%	106.500.000	86%
5 - ASTIGIANO, MONFERRATO	16.997.647	7.123.647	42%	5.505.000	32%	344.000	2%	4.025.000	24%
6 - ALESSANDRINO	14.100.000	4.230.000	30%		0%		0%	9.870.000	70%
TOTALE	452.937.093	48.307.902	11%	26.485.000	6%	42.910.868	9%	335.233.323	74%

RIEPILOGO									
Servizio Idrico Integrato									
COMPARTO	FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO (euro)	COPERTURA FINANZIARIA							
		da tariffa		Acc. Prog. Quadro Min -Reg. Piemonte		altro		da reperire	
		importo (Euro)	%	importo (Euro)	%	importo (Euro)	%	importo (Euro)	%
ACQUEDOTTI	350.929.068	44.645.623	13%	25.420.153	7%	10.337.361	3%	270.525.931	77%
FOGNATURA	452.937.093	48.307.902	11%	26.485.000	6%	42.910.868	9%	335.233.323	74%
TOTALE	803.866.161	92.953.525	12%	51.905.153	6%	53.248.229	7%	605.759.254	75%

A tali interventi occorre aggiungere un ulteriore gruppo di opere finalizzate all'approvvigionamento irriguo, all'adeguamento del sistema idrico agli standard comunitari, nonché alla risoluzione di specifiche criticità individuate nel Piano di Tutela delle Acque.



(adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23-13437 in data 20 settembre 2004)
come evidenziato nella tabella seguente.

FABBISOGNO COMPLESSIVO SETTORE TUTELA E GESTIONE E DELLE RISORSE IDRICHE			
PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	COPERTURA FINANZIARIA DISPONIBILE (milioni di euro)	COPERTURA FINANZIARIA DA REPERIRE (milioni di euro)	TOTALE (milioni di euro)
Stralcio degli interventi previsti dai Piani d'Ambito e dagli Studi propedeutici regionali (note 1 e 2)	198,11	605,76	803,87
Accordi Programma Quadro	235,00	-	235,00
Opere del Comparto irriguo per le quali si dispone di progettazione preliminare o definitiva	124,00	171,95	295,95
Fabbisogno ulteriore per opere urgenti del Comparto irriguo	-	880,00	880,00
PTA - Nuovi invasi artificiali ad uso plurimo	-	1440,00	1440,00
PTA - Interventi di integrazione e/o accelerazione dei Piani d'Ambito	-	677,50	677,50
TOTALI	557,11	3775,21	4332,32

(nota 1) Si tratta dei fabbisogni finanziari per la realizzazione delle opere, costituenti uno stralcio del Programma degli interventi previsti dai Piani d'Ambito adottati dalle Autorità d'Ambito 2, 3, 5 e 6 e, per quanto riguarda gli ATO 1 e 4, stralcio del Programma degli interventi derivanti dai rispettivi Studi Propedeutici ai Piani d'Ambito svolti dalla Regione. Si tratta di interventi più urgenti inseriti o da prevedere nella prima fase della convenzione di affidamento della gestione del servizio idrico integrato. (cfr. Allegati 1/A ed 1/B)

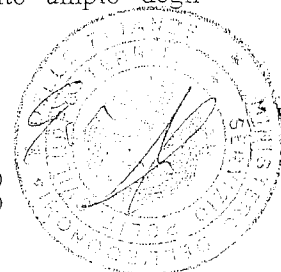
(nota 2) A fronte di una previsione complessiva di investimento di 2.876 milioni di euro risultante dai Piani d'Ambito, le previsioni finanziarie complessive per le opere prioritarie individuate, costituenti lo stralcio dei Piani d'Ambito e degli Studi propedeutici ai Piani d'Ambito ammontano, per i 6 Ambiti territoriali ottimali piemontesi, ad oltre 803 milioni di euro dei quali 198,11 milioni di euro, di copertura finanziaria disponibile, derivano per circa 93 milioni, da proventi tariffari e per oltre 105 milioni da altre fonti di finanziamento regionali e comunali.

Il Programma degli interventi previsti nel II Atto integrativo

Nel contesto sopra evidenziato si inserisce il quadro degli interventi del presente accordo integrativo e che utilizzano in parte economie accertate sui precedenti accordi di programma ed in parte le risorse CIPE per le aree sottoutilizzate stanziare ai sensi della legge 208/98.

Gli interventi da proporre per il finanziamento debbono possedere i seguenti fondamentali requisiti : essere dotati di progettazione preliminare, essere appaltabili entro il 2006 e , per quanto riguarda i progetti da realizzarsi con i fondi CIPE essere localizzati funzionalmente almeno per il cinquanta per cento delle risorse, in aree sottoutilizzate.

La procedura di individuazione degli interventi si è necessariamente caratterizzata da una sequenza di successivi approfondimenti rispetto allo scenario molto ampio degli interventi fattibili previsti dal Piano d'ambito .



Si è dovuto infatti tenere anzitutto in debito conto che molte previsioni di intervento strategico non sono ancora dotate di un livello di elaborazione sufficientemente approfondito almeno tale da poter configurare un progetto preliminare sostenibile; pertanto, sulla base della progettualità più avanzata è stato possibile identificare, di concerto con le Autorità d'Ambito ove operanti, un insieme di interventi rispondenti in linea di massima ai criteri prestabiliti e per i quali era ipotizzabile un significativo cofinanziamento dell'Ente attuatore.

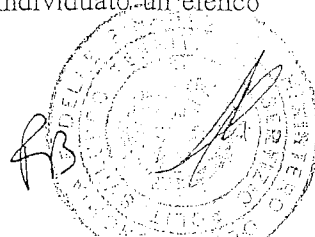
È stato così delineato un primo scenario di intervento riferito alle zone più critiche sotto il profilo idrico, indubbiamente non ancora risolutivo del rilevante fabbisogno in precedenza evidenziato, ma che tuttavia ottimizza gli obiettivi conseguibili, a fronte delle risorse disponibili ed in relazione progetti proponibili. Gli interventi selezionati riguardano tutti i settori del servizio idrico integrato e sono orientati in particolare alla risoluzione di situazioni locali di crisi idrica e delle più evidenti criticità ambientali evidenziate nell'iter di adozione del Piano di tutela, con particolare riguardo alle necessità di adeguamento del complesso delle infrastrutture agli standard e agli obblighi derivanti dalle direttive comunitarie 91/271/CEE in materia di acque reflue urbane e 83/98/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

Rispetto a tale scenario, ancora ridondante rispetto alle disponibilità finanziarie, è stato effettuato uno "screening" ulteriore tenendo in considerazione gli interventi in corso o programmati a valere sui precedenti Accordi, sui finanziamenti di altre fonti o sui finanziamenti legati allo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali del 2006.

In tale modo si è delineato uno scenario territoriale che ha visto necessariamente limitare gli interventi sull'Ambito Torinese (n. 3) sia per il forte sostegno alle opere idriche individuate come strettamente connesse all'evento olimpico (DPCM 16.01.04 e s.m.i.) sia in considerazione della forte capacità di autofinanziamento caratteristica di tale ambito già dotato di un programma operativo in fase di attuazione.

Per giungere ad un quadro sostanzialmente finale sono stati individuati gli interventi ritenuti più prioritari operando in maniera selettiva alla luce dello stato di attuazione e delle previsioni di completamento degli interventi in corso coniugando i requisiti progettuali richiesti con le criticità idriche ed ambientali in precedenza delineate. Ne è derivato un insieme di interventi che sono stati sottoposti a verifica presso i soggetti attuatori al fine di evitare problemi attuativi di qualsivoglia natura ed eventualmente di razionalizzarne od ottimizzarne il contenuto, ottenendo nello stesso tempo dai soggetti medesimi l'impegno ai cofinanziamenti e all'attuazione dei progetti in conformità all'ordinamento.

Sulla base dei risultati della verifica anzidetta è stato pertanto individuato un elenco



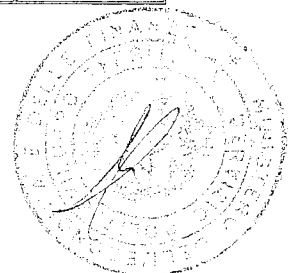
1

finale di 32 progetti, di cui 14 riguardanti il settore dell'approvvigionamento idrico potabile e 18 quello della raccolta, collettamento e depurazione delle Acque reflue urbane.

Infrastrutture di Acquedotto

Nel loro complesso le opere previste per il settore dell'approvvigionamento idropotabile ammontano a 16.599.636,00 €, di cui 7.770.000,00 € (47 %) a valere sulle disponibilità della delibera CIPE 20/2004, 1.700.000,00 € (10 %) a valere sulle disponibilità derivanti dai ribassi d'asta degli interventi compresi negli APQ anni 2000, 2001 e 2002 e 7.129.636,00 € (43 %) quale cofinanziamento degli Enti attuatori, come meglio specificato nelle tabelle seguenti.

INFRASTRUTTURE DI ACQUEDOTTO Delibera CIPE 20/2004							
N.	A T O	P R O V	Ente attuatore	Titolo intervento	Risorse CIPE (Euro)	Cofinanz. (Euro)	Costo totale (Euro)
03	2	VC	CORDAR VALSESIA Spa	RAZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE AL D.LGS 31/01 - COMUNI AREA VALSESIA E VALSESSERA	500.000,00	725.636,00	1.225.636,00
07	2	VC	SII Spa Biellese Vercellese	IMPIANTI DEFERRIZZAZIONE COMUNI ROVASENDA E TRICERRO E RONSECCO	150.000,00	150.000,00	300.000,00
08	3	TO	Comune di Leini	COSTRUZIONE NUOVO SERBATOIO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA	300.000,00	614.000,00	914.000,00
09	4	CN	Comune di Ostana	LAVORI DI RIPRISTINO E RISANAMENTO SISTEMA DI CAPTAZIONE E ADDUZIONE ACQUA POTABILE	370.000,00	80.000,00	450.000,00
10	4	CN	Azienda Acquedotto Langhe Alpi Cuneesi	INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTI COMUNI PIOZZO E LEQUIO TANARO	400.000,00	300.000,00	700.000,00
12	5	AT	Consorzio Acquedotto Monferrato	NUOVO ANELLO TRATTI PIEA - COSSOMBRATO E COSSOMBRATO - CORSIONE - PORTACOMARO	2.600.000,00	1.610.000,00	4.210.000,00
13	5	AT	Consorzio Acquedotto Monferrato	RIPRISTINO ADDUZIONE CAMPO POZZI CASCINA GIARREA A STAZIONE VERRUA SAVOIA	650.000,00	650.000,00	1.300.000,00
14	5	AT	Consorzio Acquedotto Monferrato	RADDOPPIO POTENZIAMENTO VECCHIO ANELLO TRATTO VIGNALI (BROZOLO) - PIOVA' MASSAIA	800.000,00	800.000,00	1.600.000,00
15	6	AL	Comunità Montana Langa Astigiana Vai Bormida	REALIZZAZIONE DORSALE DI ALIMENTAZIONE IN SPONDA DESTRA BORMIDA DELLA LANGA ASTIGIANA	1.300.000,00	700.000,00	2.000.000,00



16	6	AL	AMIAS Spa	COMPLETAMENTO INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTI COMUNI BASSA VALLE SCRIVIA	700.000,00	300.000,00	1.000.000,00
TOTALI					7.770.000,00	5.929.636,00	13.699.636,00

<i>INFRASTRUTTURE DI ACQUEDOTTO</i> Economie APQ Risorse Idriche Anni 2000, 2001 e 2002							
N.	A T O	P R O V	Ente attuatore	Titolo intervento	Risorse CIPE (Euro)	Cofinanz (Euro)	Costo totale (Euro)
1	1	NO	Consorzio Alta Meja	REALIZZAZIONE NUOVO POZZO IDROPOTABILE E POTENZIAMENTO RETE IDRICA.	400.000,00	100.000,00	500.000,00
22	1	NO	C.G.A. Idrico Spa di Dormelletto	INTERVENTI PER L'ABBATTIMENTO DELL'ARSENICO PRESENTE NEGLI ACQUEDOTTI DEI COMUNI DI DORMELLETO E CASTELLETO TICINO.	600.000,00	500.000,00	1.100.000,00
30	5	AT	ASP Asti	ADDUZIONE AL NUOVO SERBATOIO DI VIATOSTO E SISTEMAZIONE DELLE ALIMENTAZIONI PER QUARTO E SAN MARZANOTTO.	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
31	5	AT	Consorzio Comuni Acquedotto Valtigione	SISTEMAZIONE CENTRALE DI SAN MARZANOTTO.	200.000,00	100.000,00	300.000,00
TOTALI					1.700.000,00	1.200.000,00	2.900.000,00

Gli obiettivi specifici e le principali opere in progetto di ciascuno dei 18 interventi sopra elencati sono sinteticamente descritte nelle pagine seguenti.



A

Intervento 03

Titolo

Razionalizzazione e adeguamento impianti di potabilizzazione al d.lgs. 31/2001 – Comuni area Valsesia e Valsessera.

Soggetto attuatore

CORDAR VALSESIA S.p.A. di Serravalle Sesia (VC)

Obiettivo

Il progetto prevede di risolvere i problemi di scarsità idrica in alcuni Comuni della Valsessera e la risoluzione delle non conformità riscontrate nell'acqua erogata in molti Comuni valesiani e valesserini, dovute principalmente ad inquinamento batteriologico e, in alcuni casi, inquinamento chimico.

Descrizione

L'intervento in oggetto, intendendo principalmente razionalizzare l'approvvigionamento dei maggiori comuni della Valsessera, consiste nella realizzazione dell'interconnessione delle reti idriche dei Comuni che presentano un esubero di acqua disponibile con le reti di comuni che si trovano in situazioni di criticità, nonché in un adeguamento della capacità dei serbatoi di accumulo. Con queste opere il Cordar Valsesia, in qualità di gestore del servizio idrico integrato del consorzio "Acquedotto Fontana Ronda", proprietario di alcune sorgenti a servizio dei Comuni soci, potrà globalmente offrire una fornitura più congrua ed efficiente.

Per i problemi di potabilità dovuti alla presenza di ferro in forma disciolta, si prevede la sostituzione di tratti di condotte idriche in materiale ferroso alquanto vetusti per un totale di 1 km di rete.

Infine per la risoluzione del problema della presenza di solventi organici alogenati nel pozzo di Bornate di Serravalle Sesia, è prevista la messa in opera di un filtro a carbone attivo dimensionato in modo da garantire l'assorbimento dei microinquinanti per portate di 40 m3/h. Complessivamente il progetto interessa i seguenti Comuni:

- in Provincia di Biella: Coggiola, Ailoche, Pray, Crevacuore, Caprile
- in Provincia di Vercelli: Postua, Guardabosone, Cellio, Pila, Riva Valdobbia, Scopa, Scopello, Campertogno, Varallo, Cravagliana, Fobello, Boccioleto, Valduggia, Mollia, Rossa, Carcoforo, Sabbia, Serravalle

Spesa totale 1.225.636 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE SI NO



Titolo

Impianti di deferrizzazione nei comuni di Rovasenda e Tricerro

Soggetto attuatore

SII S.p.A. di Vercelli (VC)

Obiettivo

Miglioramento della qualità delle acque destinate al consumo umano.

Descrizione*Comune di Rovasenda*

L'acquedotto a servizio dell'abitato di Rovasenda è alimentato da un pozzo di tipo artesiano ubicato in via per Gattinara ed in grado di erogare una portata d'acqua di 6 l/sec, ritenuta ottimale per soddisfare il fabbisogno del territorio comunale, frazioni comprese.

Anche se in maniera non continuativa la qualità dell'acqua prelevata dal pozzo, a quota inferiori ad 80 metri di profondità, ha evidenziato caratteristiche qualitative non conformi alle vigenti normative nazionali per l'acqua destinata al consumo umano secondo quanto previsto dal d.lgs. 31/2001. Sarà quindi realizzato un impianto di deferrizzazione e demanganizzazione che troverà ubicazione, all'interno di un edificio prefabbricato in cls, nelle immediate vicinanze dell'esistente serbatoio pensile di altezza pari a circa 30 m. al servizio della rete comunale di Rovasenda.

Comune di Tricerro

L'acquedotto al servizio dell'abitato di Tricerro è alimentato da un pozzo ubicato in Reg. San Giorgio in grado di erogare una portata d'acqua di 6 l/sec, ritenuta ottimale per soddisfare il fabbisogno del territorio comunale, frazioni comprese. La qualità dell'acqua prelevata dal pozzo, a quota inferiori ad 80 metri di profondità, ha evidenziato caratteristiche qualitative non conformi alle vigenti normative nazionali per l'acqua destinata al consumo umano secondo quanto previsto dal d.lgs. 31/2001. La problematica era già stata affrontata in passato allorché all'inizio degli anni '80 era stato realizzato un impianto di trattamento per l'abbattimento delle eccessive concentrazioni di manganese e ferro. Tale impianto, costituito da una filiera di filtrazione di tipo adsorbente su carbone attivo con successiva disinfezione con ipoclorito di sodio, risulta ora inadeguato sia in termini di obsolescenza sia in termini di rispetto delle soglie di utilizzo dell'acqua per il consumo umano. Sarà quindi realizzato un impianto di deferrizzazione e demanganizzazione che troverà ubicazione nelle immediate vicinanze dell'esistente impianto di trattamento al servizio del pozzo comunale del quale verranno parzialmente riutilizzate le strutture murarie ed impiantistiche.

Spesa totale 300.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico **SI**
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE **SI**

NO
NO

A

Intervento 08

Titolo

Costruzione nuovo serbatoio e interventi di potenziamento sulla rete idrica nel comune di Leini

Soggetto attuatore

SMA Torino S.p.A. (TO)

Obiettivo

Il progetto intende migliorare le condizioni di affidabilità del servizio idrico, prevedendo gli interventi impiantistici necessari a far sì che la rete idrica sia dotata di un'adeguata capacità di acqua di scorta. Esso contempla la ristrutturazione della rete distributiva in modo che risulti ripartita in due zone altimetriche regolate da due serbatoi distinti.

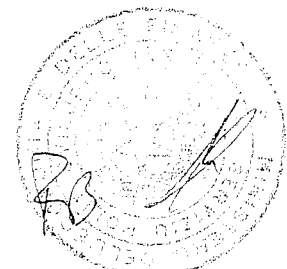
Descrizione

Tra i punti estremi della rete idrica comunale si cumula un dislivello di 74 m, che risulta di grande rilevanza dal punto di vista della funzionalità idraulica della rete. La rete è attualmente organizzata in modo unitario ed è regolata da un unico serbatoio pensile. Esso ha capacità gravemente insufficiente rispetto alle esigenze della popolazione (oltre 12.000 abitanti). Il progetto prevede la separazione in due zone altimetriche della rete, regolate rispettivamente dal serbatoio esistente (rete alta) e dal nuovo serbatoio principale (rete bassa). Il progetto si completa con alcuni necessari interventi sulla rete idrica.

Spesa totale 914.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE SI NO

[Handwritten signature]


A

Intervento 09

Titolo

Lavori di ripristino e risanamento sistema di captazione e adduzione acqua potabile.

Soggetto attuatore

Comune di OSTANA (CN)

Obiettivo

Il finanziamento richiesto ha la finalità di realizzare e migliorare le infrastrutture comunali per meglio adattare all'erogazione del servizio idrico di acquedotto.

Descrizione

L'intervento, da realizzare nel Comune di Ostana prevede la realizzazione:

- di tre nuove prese;
- di sei cabine di accumulo e sedimentazione;
- la sostituzione di condotte vetuste;
- il posizionamento di valvole, riduttori di pressione.

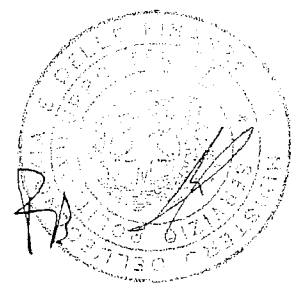
Spesa totale 450.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE SI NO

A

[Handwritten signature]



A

Intervento 10

Titolo

Collegamento alla rete distributiva di ALAC S.p.A. dei Comuni di Piozzo e Lequio Tanaro

Soggetto attuatore

Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.

Obiettivo

Il finanziamento richiesto ha la finalità di sopperire alle carenze di approvvigionamento che si verificano in periodi di crisi idrica.

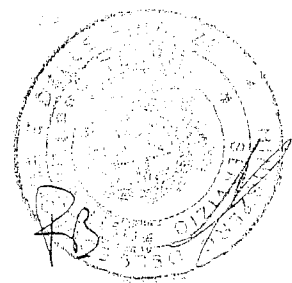
Descrizione

L'intervento prevede la realizzazione di nuove opere di presa da sorgenti, di condotte di adduzione, partitori e condotte di diramazione, serbatoi ed un centro operativo di controllo dell'intero sistema acquedottistico. Il progetto interessa i territori dei comuni di Roburent, Murazzano, Mombarcaro, Cossano Belbo e Santo Stefano Belbo, area del Roero e del Monregalese.

Spesa totale 700.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE SI NO



A

Intervento 12

Titolo

Nuovo anello tratti Piea – Cossombrato e Cossombrato – Corsione – Portacomaro.

Soggetto attuatore

Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato CCAM S.p.A.

Obiettivo

Realizzare l'interconnessione degli schemi acquedottistici dell'Acquedotto del Monferrato e di Asti.

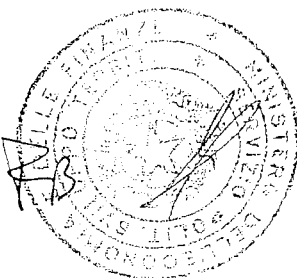
Descrizione

Il punto di interconnessione dei suddetti acquedotti è stato individuato nel comune di Portacomaro – Loc. Stazione, dove già esiste una condotta del comune di Asti, posata alcuni anni fa, proprio in un'ottica di interconnessione con la rete dell'Acquedotto del Monferrato. L'intervento consentirà l'adduzione, in condizioni ordinarie, di una portata di 60-70 l/s dal Monferrato verso la zona centro-sud dell'ATO 5.

Il progetto è inserito nel Protocollo d'intesa per la razionalizzazione del sistema acquedottistico nell'Ambito 5 – “Astigiano Monferrato”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-11327 del 15 dicembre 2003 e sottoscritto da Regione Piemonte, Autorità d'Ambito e gestori del servizio idrico integrato.

Spesa totale 4.210.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE SI NO



A

Intervento 13

Titolo

Ripristino adduzione campo pozzi Cascina Giarrea a stazione Verrua Savoia.

Soggetto attuatore

Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato CCAM S.p.A.

Obiettivo

Aumento della portata e miglioramento delle condizioni di sicurezza inerenti l'erogazione del servizio.

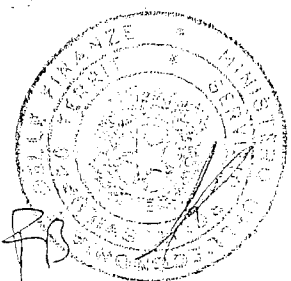
Descrizione

L'intervento si colloca all'interno del più generale progetto di interconnessione degli schemi acquedottistici dell'ATO 5. In particolare il previsto collegamento dell'Acquedotto del Monferrato con gli schemi acquedottistici di Asti e dell'Acquedotto della Valtigione richiede l'adeguamento della condotta di adduzione dal campo pozzi di Cascina Giarrea alla stazione di pompaggio di Verrua Savoia e della stessa stazione di pompaggio, al fine di consentire un incremento di circa 200 l/s della portata inviata al serbatoio principale dell'Acquedotto del Monferrato.

Il progetto é inserito nel Protocollo d'intesa per la razionalizzazione del sistema acquedottistico nell'Ambito 5 - "Astigiano Monferrato", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-11327 del 15 dicembre 2003 e sottoscritto da Regione Piemonte, Autorità d'Ambito e gestori del servizio idrico integrato.

Spesa totale 1.300.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE SI NO



Titolo

Raddoppio potenziamento vecchio anello tratto Vignali (Brozolo) – Piovà Massaia.

Soggetto attuatore

Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato CCAM S.p.A.

Obiettivo

Realizzare l'interconnessione degli schemi acquedottistici dell'Acquedotto del Monferrato e di Asti.

Descrizione

L'intervento consente il completamento dell'interconnessione dei suddetti acquedotti e riguarda il raddoppio del secondo anello dell'Acquedotto del Monferrato, tra Vignali (Brozolo) e Piovà Massaia. I lavori in oggetto consentiranno l'adduzione dal Monferrato verso la zona centro-sud dell'ATO 5 di una portata di 200 l/s.

Il progetto é inserito nel Protocollo d'intesa per la razionalizzazione del sistema acquedottistico nell'Ambito 5 – “Astigiano Monferrato”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-11327 del 15 dicembre 2003 e sottoscritto da Regione Piemonte, Autorità d'Ambito e gestori del servizio idrico integrato.

Spesa totale 1.600.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO
 Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE SI NO

A

Intervento 15

Titolo

Realizzazione dorsale di alimentazione in sponda destra Bormida della Langa Astigiana

Soggetto attuatore

Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida

Obiettivo

Migliorare l'efficienza del sistema distributivo del servizio di pubblico acquedotto nel territorio della Comunità Montana e la disponibilità quantitativa della risorsa idrica erogabile, al fine di assicurare una maggiore garanzia del servizio dei comuni interessati nei periodi di maggior domanda e d'emergenza.

Descrizione

Potenziamento della capacità di accumulo nel campo pozzi a Cortemilia con realizzazione di un serbatoio di accumulo di mc 500; ristrutturazione e potenziamento della condotta di collegamento a servizio dei comuni della Comunità Montana lungo il fiume Bormida di Millesimo; potenziamento della rete del comune di Olmo Gentile; potenziamento e ristrutturazione delle reti che comprendono i comuni di Roccaverano, Bubbio, Monastero Bormida, Mombaldone, Serole.

Spesa totale 2.000.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE SI NO

Titolo

Completamento interconnessione acquedotti comuni bassa Valle Scrivia

Soggetto attuatore

AMIAS S.p.A. di Novi Ligure (AL)

Obiettivo

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare la chiusura degli anelli idraulici delle infrastrutture attualmente in corso d'opera, inserite nell'APQ Stato-Regione del 26 luglio 2001.

Descrizione

Le infrastrutture in corso d'opera sono costituite da una rete di trasporto ed interconnessione tra le singole reti comunali esistenti. Il progetto generale prevedeva per la rete una struttura a maglia, con la formazione di due anelli idraulici. La realizzazione dell'intervento previsto consentirebbe di poter utilizzare il cosiddetto "effetto tampone" che, in caso di avaria su parte della rete, permette che l'utenza interessata non risenta di gravi disservizi.

Spesa totale 1.000.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico **SI** **NO**

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE **SI** **NO**



A

Intervento 21

Titolo

Realizzazione nuovo pozzo idropotabile e potenziamento rete idrica

Soggetto attuatore

Consorzio Alta Meja di Veruno (NO)

Obiettivo

Il finanziamento richiesto ha la finalità di potenziare delle reti di distribuzione, per risolvere le criticità della rete acquedottistica del consorzio.

Descrizione

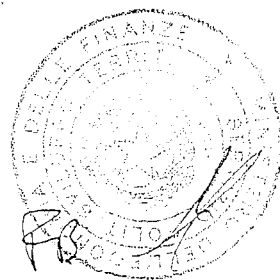
L'intervento si propone la realizzazione:

- di un nuovo pozzo nel Comune di Agrate Conturbia – serbatoio di compenso ed il collegamento alla rete esistente;
- del collegamento del pozzo al serbatoio di Agrate Conturbia e relativa stazione di pompaggio;
- di un impianto di osmosi inversa;
- di un rilevato in terra per la protezione del campo pozzi da eventuali esondazioni del Rio Rese;
- del generatore di corrente elettrica per il campo pozzi;
- nonché
- la sostituzione ed il potenziamento delle tubazioni di mandata dal campo pozzi;
- la sostituzione di tratti di anello generale consortile di distribuzione;
- la manutenzione straordinaria del bacino pensile.

Spesa totale 500.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE SI NO



Titolo

Interventi per l'abbattimento dell'arsenico presente negli acquedotti dei comuni di Dormelletto e Castelletto Ticino

Soggetto attuatore

CGA IDRICO S.p.A. di Dormelletto (NO)

Obiettivo

Il progetto si pone l'obiettivo di garantire l'approvvigionamento idrico dei comuni di Dormelletto e Castelletto Sopra Ticino con acqua rispondente ai limiti del recente d.lgs. 31/2001, risolvendo l'attuale emergenza dovuta alla presenza di arsenico in concentrazione superiore ai limiti.

Descrizione

Il territorio posto tra i comuni suddetti presenta delle morene glaciali del Basso Verbano ricche di arsenopirite. Questo implica la cessione più o meno accentuata di arsenico nelle acque emunte dai pozzi in detta zona. In particolare per alcune captazione risulta che la concentrazione di arsenico aumenta con il crescere della portata emunta.

Di conseguenza il progetto prevede:

per il comune di Dormelletto

- la realizzazione di un nuovo pozzo adiacente ai pozzi esistenti nei quali la concentrazione di arsenico risulta costantemente inferiore ai limiti di legge;
- la realizzazione di una adduttrice tra i pozzi suddetti e la condotta proveniente da altri pozzi nei quali la concentrazione di arsenico è talvolta superiore ai limiti.
- Implementazione del sistema di telecontrollo per mantenere costante il rapporto delle acque miscelate, utilizzate per il rifornimento del serbatoio a servizio della rete di distribuzione nel comune di Dormelletto.

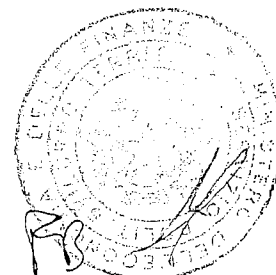
per il comune di Castelletto sopra Ticino

- realizzazione di un nuovo pozzo nel territorio del vicino comune di Borgoticino, interessando falde profonde prive di arsenico;
- collegamento del nuovo pozzo con la rete di Borgoticino e interconnessione della stessa con la rete di Castelletto;
- realizzazione di un serbatoio di accumulo.

Spesa totale 1.100.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE SI NO



A

Intervento 30

Titolo

Adduzione al nuovo serbatoio di Viatosto e sistemazione delle alimentazioni per Quarto e San Marzanotto.

Soggetto attuatore

ASP S.p.A. – Asti Servizi Pubblici

Obiettivo

L'obiettivo é finalizzato alla razionalizzazione del sistema acquedottistico nell'Ambito n. 5 "Astigiano Monferrato" attraverso il progetto di interconnessione tra gli impianti della Città di Asti, del Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato e del Consorzio Acquedotto Valtigione.

Descrizione

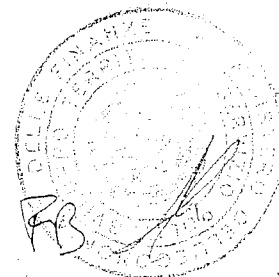
Il progetto prevede interventi sulla rete ASP per utilizzare l'interconnessione di adduzione al nuovo serbatoio di Viatosto, e la sistemazione delle alimentazioni per Quarto e San Marzanotto d'Asti, con il collegamento progressivo di alcuni serbatoi che necessitano di acqua in pressione.

Il progetto é inserito nel Protocollo d'intesa per la razionalizzazione del sistema acquedottistico nell'Ambito 5 – "Astigiano Monferrato", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-11327 del 15 dicembre 2003, e sottoscritto da Regione Piemonte, Autorità d'Ambito e gestori del servizio idrico integrato.

Spesa totale 1.000.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE SI NO



Titolo

Sistemazione della centrale di San Marzanotto.

Soggetto attuatore

Consorzio Acquedotto della Valtigione

Obiettivo

L'obiettivo é finalizzato alla razionalizzazione del sistema acquedottistico nell'Ambito n. 5 "Astigiano Monferrato" attraverso il progetto di interconnessione tra gli impianti della Città di Asti, del Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato e del Consorzio Acquedotto Valtigione.

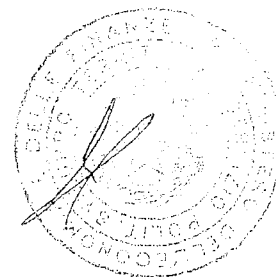
Descrizione

Il progetto prevede la sistemazione della centrale di San Marzanotto d'Asti mediante la costruzione di nuovi locali per il posizionamento delle pompe di rilancio e la ristrutturazione degli esistenti, modifiche delle condotte attuali per adeguare la pressione dell'acqua distribuita lungo il percorso alle caratteristiche della rete attualmente in esercizio, modifiche al pannello di controllo presso la sede del Consorzio, meccanismi di controllo e monitoraggio dei consumi energetici, attrezzature per integrazione e ottimizzazione dell'impianto di telecontrollo, modifiche hardware della periferica di controllo e acquisizione dati.

Il progetto é inserito nel Protocollo d'intesa per la razionalizzazione del sistema acquedottistico nell'Ambito 5 - "Astigiano Monferrato", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-11327 del 15 dicembre 2003, e sottoscritto da Regione Piemonte, Autorità d'Ambito e gestori del servizio idrico integrato.

Spesa totale 300.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO
 Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 83/98/CE SI NO



Infrastrutture di Collettamento e Depurazione delle Acque Reflue Urbane

Nel loro complesso le opere previste per il settore "Collettamento e Depurazione delle Acque Reflue Urbane" ammontano a € 27.449.277,40 di cui € 8.617.277,40 (31 %) a valere sulle disponibilità della delibera CIPE 20/2004, € 7.497.000,00 (28 %) a valere sulle disponibilità derivanti dai ribassi d'asta degli interventi compresi negli APQ anni 2000, 2001 e 2002 e € 11.335.000,00 (41%) quale cofinanziamento degli Enti attuatori, come meglio specificato nelle tabelle seguenti.

COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE							
Delibera CIPE 20/2004							
N.	A T O	P R O V	Ente attuatore	Titolo intervento	Risorse CIPE (Euro)	Cofinanz. (Euro)	Costo totale (Euro)
01	1	VB	Consorzio Acque Cusio Spa Omegna	RAZIONALIZZAZIONE SCARICHI FOGNARI COMUNI LAGO D'ORTA	1.147.277,40	500.000,00	1.647.277,40
02	1	VB	SEV Reti srl Lesa	ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSOTILE IN SOLCIO DI LESA E DEL RELATIVO SISTEMA DI VETTORIAMENTO LIQUAMI	1.220.000,00	700.000,00	1.920.000,00
04	2	VC	CORDAR VALSESIA Spa	COMPLETAMENTO RETI COLLETTORI CONSORTILI PER COLLEGAMENTO A DEPURATORE CORDAR DI SERRAVALLE SESIA - COMUNE DI PORTULA.	300.000,00	350.000,00	650.000,00
05	2	VC	CORDAR VALSESIA Spa	COMPLETAMENTO RETI COLLETTORI CONSORTILI PER COLLEGAMENTO A DEPURATORE CORDAR DI SERRAVALLE SESIA - COMUNE DI QUARONA	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
06	2	VC	SII Spa Biellese Vercellese	NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE CARESANABLOT	600.000,00	757.000,00	1.357.000,00
11	4	CN	ACDA Cuneo	ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI CEVA E CARAGLIO E RIFACIMENTO ED ESTENSIONE RETI FOGNARIE	930.000,00	300.000,00	1.230.000,00
17	6	AL	AMIAS Spa	RAZIONALIZZAZIONE SCARICHI E COLLEGAMENTO FRAZIONI NON ANCORA COLLETTATE AI COLLETTORI VALLE SCRIVIA - COMUNI DI TORTONA, SERRAVALLE SCRIVIA, POZZOLO FORMIGARO E DELLE VALLI CURONE, GRUE E OSSONA	3.200.000,00	2.200.000,00	5.400.000,00
18	6	AL	Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona	RIQUALIFICAZIONE COLLETTORI FOGNARI COMUNI DI MONLEALE, MOMPERONE E VOLPEGLINO	300.000,00	50.000,00	350.000,00
19	6	AL	Comune di Ricaldone	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE	220.000,00	30.000,00	250.000,00
20	6	AL	Comune di Cassine	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE	200.000,00	60.000,00	260.000,00
TOTALI					8.617.277,40	5.447.000,00	14.064.277,40

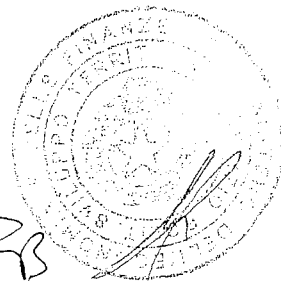
Handwritten signatures and a circular official stamp are present at the bottom right of the page.

COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE
Economie APQ Risorse Idriche Anni 2000, 2001 e 2002

N.	A T O	P R O V	Ente attuatore	Titolo intervento	Risorse CIPE (Euro)	Cofinanz. (Euro)	Costo totale (Euro)
23/1	1	NO	SIN Spa Novara	ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE AL D.LGS. 152/99.	787.000,00	663.000,00	1.450.000,00
23/2	1	NO	SIN Spa Novara	POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA.	410.000,00	950.000,00	1.360.000,00
24	1	NO	Città di Borgomanero	ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE AL D.LGS. 152/99.	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
25	4	CN	Azienda Consortile Depurazione Acque "Langa Albese"	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO AL DEPURATORE DI GOVONE - 5° LOTTO - 3° STRALCIO.	300.000,00	100.000,00	400.000,00
26	4	CN	Azienda Ciclo Idrico Alba Langhe Roero	ADEGUAMENTO AL D. LGS N. 152/99 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CANOVE DI GOVONE ED ESTENSIONE RETE FOGNARIA CONSORTILE.	3.550.000,00	2.700.000,00	6.250.000,00
27	4	CN	Città di Savignano	RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE NERE DELLA FOGNATURA DELLA CITTA' DI SAVIGLIANO.	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
28	4	CN	Azienda Consortile America dei Boschi - Bra - Pocapaglia	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI GOVONE - 5° LOTTO.	285.000,00	125.000,00	410.000,00
29	5	AT	Comune di Ozzano Monferrato	SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA E REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE.	665.000,00	350.000,00	1.015.000,00
TOTALI					7.497.000,00	5.888.000,00	13.385.000,00

Gli obiettivi specifici e le principali opere in progetto di ciascuno dei 18 interventi sopra elencati sono sinteticamente descritte nelle pagine seguenti.

[Handwritten signature]
FB



FD

Intervento 01

Titolo

Razionalizzazione scarichi fognari comuni Lago d'Orta

Soggetto attuatore

ACQUE CUSIO S.p.A. Crusinallo d'Omegna (VB)

Obiettivo

Il finanziamento richiesto ha la finalità di realizzare e migliorare le infrastrutture comunali per meglio adattare all'erogazione del servizio idrico di fognatura.

Descrizione

IL progetto è articolato in 2 interventi.

L'intervento 1, nel comune di Omegna, è finalizzato alla eliminazione degli scarichi in acque superficiali mediante l'esecuzione di una fognatura nera che verrà collegata al collettore consortile esistente; sono inoltre previsti il prolungamento della condotta di scarico dell'impianto di depurazione di Lagna nel lago d'Orta e il prolungamento dello scarico di troppo pieno in 6 stazioni di sollevamento.

Intervento 2

Nel comune di Armeno, viene collegata la fognatura comunale al collettore consortile.

Nel comune di Pettenasco vengono separate le reti fognarie bianche e nere con la realizzazione di pozzetti dissabbiatori prima dell'innesto al collettore consortile.

A San Maurizio d'Opaglio ci sarà uno sdoppiamento di alcuni tratti della rete fognaria comunale.

La zona Monte San Giulio nel comune di Pella verrà collegata al collettore consortile esistente.

A Orta San Giulio verrà eseguito un rifacimento delle condotte fognarie per acque nere nelle vie interne e ristrutturata la stazione di sollevamento.

Nel comune di Cesara sarà realizzato un tratto di condotta fognaria per sole acque nere sulla via Provinciale.

Nel comune di Nonio sarà risanata una condotta fognaria per sole acque nere e verranno realizzati degli sfioratori.

Nei comuni di Quarna Sopra e Quarna Sotto verranno separati alcuni tratti fognari con posa di tubazione per acque nere.

Spesa totale 1.647.277,40 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico

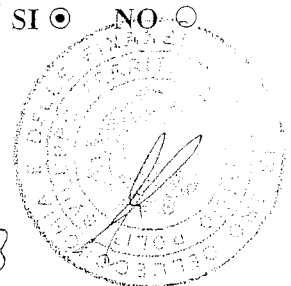
SI NO

Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000

SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE

SI NO



Titolo

Adeguamento e ampliamento dell'impianto di depurazione consortile di Solcio di Lesa e del relativo sistema di vettoriamento liquami

Soggetto attuatore

SEV RETI S.r.l. di Lesa (NO)

Obiettivo

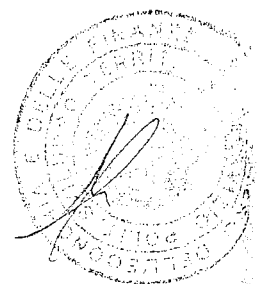
Il progetto riguarda l'ampliamento e l'adeguamento funzionale dell'impianto consortile portandolo ad una capacità di 15.000 a.e. a fronte degli attuali 10.000 a.e., nonché ad un adeguamento della rete di collettamento dei reflui

Descrizione

Ai fini di aumentare la portata trattata dall'impianto è prevista la costruzione di una nuova linea operativa, adiacente a quella esistente, per la fase di denitrificazione, di ossidazione, e di decantazione finale nonché di utilizzare l'attuale biofiltrazione come trattamento terziario di filtrazione su sabbia. L'impianto dovrà svilupparsi su due linee operative dopo i pretrattamenti di grigliatura e di dissabbiatura. Si prevede inoltre il raddoppio di alcuni tratti della rete di collettamento e la risistemazione di tutte le stazioni di pompaggio a servizio della rete consortile, al fine di adeguare tutta la rete alle nuove portate in previsione.

Spesa totale 1.920.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico	SI <input type="radio"/>	NO <input checked="" type="radio"/>
Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000	SI <input type="radio"/>	NO <input checked="" type="radio"/>
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>



FD

Intervento 04

Titolo

Completamento reti collettori consortili per collegamento a depuratore Cordar di Serravalle Sesia – Comune di Portula

Soggetto attuatore

CORDAR VALSESIA S.p.A. di Serravalle Sesia (VC)

Obiettivo

Il progetto prevede di realizzare due nuovi tratti del collettore CO.R.D.A.R Valsesia per permettere il raccordo ai tratti esistenti ed il convogliamento degli scarichi provenienti dalle frazioni alte di Trivero (attualmente non provviste di alcun sistema di depurazione) all'esistente impianto di depurazione di frazione Vintebbio in comune di Serravalle Sesia.

Descrizione

Le opere in progetto si possono scomporre in due sezioni differenti: la principale consiste nella realizzazione di un tratto di fognatura recapitante nel tratto di collettore CO.R.D.A.R. VALSESIA esistente.

La restante parte del progetto consiste nella realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria sotto la frazione Piana di Trivero, progetto molte volte rinviato a causa dei problemi di stabilità idrogeologica del versante, mediante l'attraversamento del versante potenzialmente instabile con un tracciato sviluppato per circa metà del tratto complessivo entro la pertinenza d'alveo del torrente Viasca. Si prevede inoltre di realizzare per entrambi i tratti le piste di accesso all'area di formazione delle trincee di posa delle condotte fognarie, in modo di ottenere un camminamento eventualmente transitabile a scopo ispettivo e manutentivo con piccolo mezzo fuoristrada.

Spesa totale 650.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico

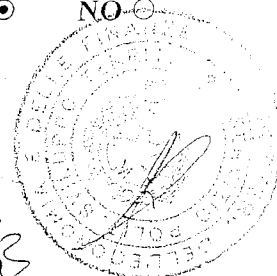
SI NO

Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000

SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE

SI NO



Handwritten mark resembling the number '4'.

Handwritten signature.

Handwritten initials 'FB'.

FD

Intervento 05

Titolo

Completamento reti collettori consortili per collegamento a depuratore Cordar di Serravalle Sesia – Comune di Quarona

Soggetto attuatore

CORDAR VALSESIA S.p.A. di Serravalle Sesia (VC)

Obiettivo

La realizzazione dell'opera in progetto permetterà il convogliamento dei reflui provenienti dai Comuni di Quarona, Varallo e dall'ospedale di Borgosesia di prossima realizzazione all'impianto di depurazione esistente sito in frazione Vintebbio in comune di Serravalle Sesia.

Descrizione

Si prevede la realizzazione di un nuovo collettore fognario nel territorio del Comune di Borgosesia, con sezione doppia rispetto a quello esistente che non potrebbe permettere l'immissione dei liquami delle fognature comunali di Quarona e Varallo. Nel tratto Tessitura di Crevacuore-Cave di Borgosesia il collettore sarà parallelo all'esistente.

Lungo il tracciato sono previsti 17 pozzetti d'ispezione in calcestruzzo, l'attraversamento del torrente Tessera, del metanodotto Snam e l'attraversamento di due canali.

Spesa totale 1.000.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO

Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000 SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE SI NO



FD

Intervento 06

Titolo

Nuovo impianto di depurazione - Caresanablot

Soggetto attuatore

SII S.p.A. di Vercelli (VC)

Obiettivo

Potenziamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Caresanablot

Descrizione

Il comune di Caresanablot è ubicato in provincia di Vercelli immediatamente a nord del capoluogo di provincia con il quale è confinante.

La presenza di molte decine di aziende, alcune delle quali di rilevante importanza provinciale e regionale, hanno nel tempo alterato il normale funzionamento del sistema di drenaggio urbano e, soprattutto, dell'esistente impianto di depurazione comunale.

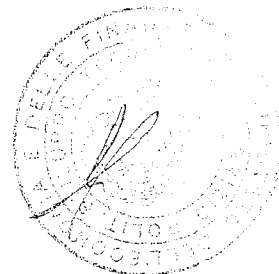
Il comune di Caresanablot è infatti dotato di un impianto di depurazione ad aerazione a miscelazione totale dimensionato per una portata di progetto calcolata su di una popolazione pari a 1.200 abitanti equivalenti, avendo di fatto trascurato completamente il dato di portata derivante dal comparto produttivo.

Per questo ed altri motivi l'impianto in esame ha fin dalla sua attivazione palesato notevoli difficoltà di funzionamento che si sono aggravati a mano a mano che l'entità degli insediamenti produttivi di Caresanablot andava aumentando. Particolarmente influente sulla problematica ambientale della restituzione degli scarichi risulta essere il contributo refluo proveniente dagli insediamenti di carattere alimentare presenti sul territorio comunale

Il progetto si inserisce quindi in un contesto di urgenza ambientale a fronte delle citate inefficienze dell'impianto esistente ma intende anche proporre quelle opere indispensabili e propedeutiche alla riorganizzazione del sistema di depurazione per tutta quella porzione di territorio della provincia di Vercelli.

Spesa totale 1.357.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>



Titolo

Adeguamento e ristrutturazione impianti di depurazione di Ceva e Caraglio e rifacimento ed estensione reti fognarie.

Soggetto attuatore

ACDA S.p.A. di Cuneo (CN)

Obiettivo

Il finanziamento richiesto ha la finalità di sopperire alle carenze strutturali per effetto di ampliamento delle zone di raccolta e di popolazione allacciata.

Descrizione

I lavori relativi al depuratore di Ceva prevedono:

- raddoppio del comparto di ossidazione biologica e di sedimentazione secondaria;
- ampliamento della vasca di accumulo fanghi;
- installazione di nuove apparecchiature: compressore, miscelatori vari, pompe per il sedimentatore, apparecchi di misura in continuo;
- sistemazione di alcuni locali del fabbricato servizi.
- I lavori relativi al depuratore di *Caraglio* prevedono:
- completo rifacimento del comparto grigliatura, creando una nuova condotta con by-pass;
- ristrutturazione dell'attuale vasca Imhoff primaria per ricavare un comparto di dissabbiatura ed uno di accumulo fanghi;
- alloggiamento, nell'attuale percolatore aerobico, di una vasca per la stabilizzazione dei fanghi.
- realizzazione di un'apposita vasca per il trattamento biologico ad aerazione intermittente;
- completamento della linea acqua con un trattamento di filtrazione e disinfezione;
- ricollocamento attuale filtro a nastro per la disidratazione;
- sistemazione, a fine lavori, della viabilità interna

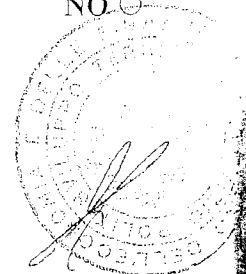
Completano il progetto interventi di estensione e risanamento dei collettori fognari a servizio degli stessi impianti

Spesa totale 1.230.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO

Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000 SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE SI NO



FD

Intervento 17

Titolo

Razionalizzazione scarichi e collegamento frazioni non ancora coltate ai collettori Valle Scrivia – Comuni di Tortona, Serravalle Scrivia, Pozzolo Formigaro e delle Valli Curone, Grue e Ossoa.

Soggetto attuatore

AMIAS S.p.A. di Novi Ligure (AL)

Obiettivo

Risoluzione di problematiche igienico-sanitarie presenti sul comprensorio facente capo ad AMIAS, per ridurre l'inquinamento del reticolo idrografico superficiale.

Descrizione

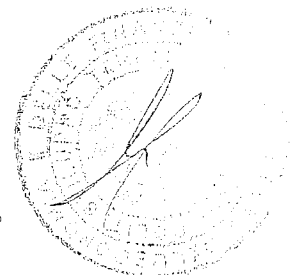
Nel territorio facente capo ad AMIAS, recentemente ampliato a seguito dell'accorpamento con l'Azienda Acquedotti Val Borbera, Curone, Grue, Ossoa e Valle Scrivia e della conseguente acquisizione della gestione del servizio idrico nei comuni già da questa serviti, permangono problematiche che non hanno potuto finora trovare risoluzione per l'insufficienza delle risorse economiche disponibili.

Altre problematiche sono emerse di recente in ragione di modifiche ed aggiornamenti dei Piani Regolatori Comunali che hanno previsto la realizzazione di nuove aree a destinazione commerciale, artigianale ed industriale.

Il progetto prevede il completamento delle infrastrutture di raccolta e depurazione degli scarichi fognari attualmente non trattati che confluiscono nei corpi idrici superficiali.

Spesa totale 5.400.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>



Titolo

Riqualificazione collettori fognari comuni di Monleale, Momperone e Volpeglino.

Soggetto attuatore

Comunità Montana delle Valli Curone-Grue-Ossona

Obiettivo

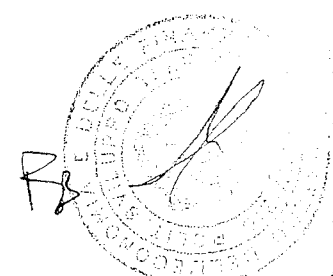
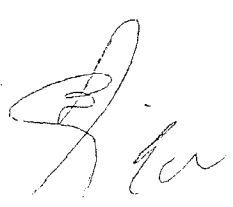
Miglioramento igienico dello smaltimento dei reflui urbani.

Descrizione

Il territorio della Comunità Montana è collegato con una rete fognaria intercomunale all'impianto di depurazione centralizzato di Tortona. Il progetto in argomento prevede la riqualificazione e la messa in sicurezza di varie tratte di collettore fognario nei Comuni di Monleale, Momperone e Volpeglino mediante il rifacimento e lo spostamento di talune condotte dalle zone idraulicamente più a rischio sulla base della ripermetrazione delle fasce fluviali in base alla quale sono stati individuati nuovi tracciati ed opere di difesa al fine di evitare frequenti interruzioni dei servizi, con conseguenti interventi di ripristino d'urgenza e non risolutivi della problematica.

Spesa totale 350.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>



FD

Intervento 19

Titolo

Completamento rete fognaria comunale.

Soggetto attuatore

Comune di RICALDONE (AL)

Obiettivo

Completo risanamento igienico sanitario della località Rocche, frazione del comune di Ricaldone.

Descrizione

Realizzazione di tre tronchi fognari che si uniranno in un unico tratto terminale per poi confluire nel nuovo depuratore comunale della capacità depurativa di 200 abitanti equivalenti.

Spesa totale 250.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico	SI <input type="radio"/>	NO <input checked="" type="radio"/>
Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>

Handwritten mark

Handwritten signatures and initials



FD

Intervento 20

Titolo

Completamento rete fognaria comunale.

Soggetto attuatore

Comune di CASSINE (AL)

Obiettivo

Il finanziamento richiesto ha la finalità di eliminare il disagio igienico-sanitario creato dalla parziale mancanza del servizio di pubblica fognatura nell'area di intervento e consentirà al Comune di ampliare la capacità della sua rete fognaria, aumentando il numero degli abitanti serviti.

Descrizione

Il progetto prevede il rifacimento e il completamento di un tratto di fognatura per la raccolta delle acque miste nere nel concentrico del comune di Cassine.

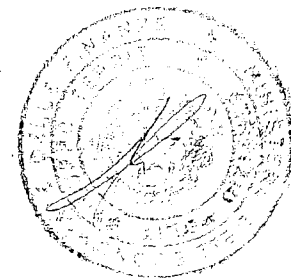
Il tronco fognario sarà quindi collegato alla rete fognaria comunale esistente al bordo del fiume Bormida.

Spesa totale 260.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico	SI <input type="radio"/>	NO <input checked="" type="radio"/>
Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>

Ag

Di
RS



FD

Intervento 23/1

Titolo

Completamento opere adeguamento depuratore al d.lgs. 152/99

Soggetto attuatore

SIN S.p.A. di Novara (NO)

Obiettivo

Il progetto riguarda l'ampliamento e l'adeguamento funzionale dell'impianto principale a servizio del comune di Novara, per renderlo conforme ed assicurare il rispetto dei valori limiti di emissione fissati dal d.lgs. 152/1999

Descrizione

Il sistema di depurazione dei liquami di fognatura della città di Novara è principalmente imperniato sull'impianto di trattamento di via Generali; esso, in esercizio da circa vent'anni, è attualmente oggetto di importanti lavori di adeguamento tesi ad integrare i processi di depurazione dei liquami, in modo da assicurare il rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalla normativa ambientale. Questi interventi sono stati individuati con il progetto definitivo "adeguamento dell'impianto di depurazione di via generali" Luglio 2002, per il quale è stata esperita la relativa gara d'appalto e affidati i lavori; le opere sono in corso.

Le opere in oggetto completano il quadro degli interventi di adeguamento ed hanno la finalità di ottimizzare le condizioni di esercizio della linea di trattamento dei fanghi, in particolare delle sezioni di sedimentazione secondaria e di digestione anaerobica, mediante inserimento di un terzo sedimentatore e di una specifica fase di addensamento della aliquota originata nel trattamento biologico (fango di supero).

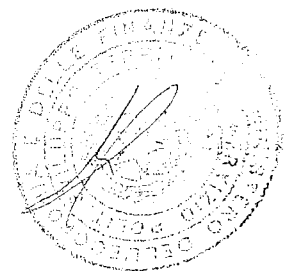
L'aggiunta del terzo sedimentatore consentirà di contenere il valore dei materiali in sospensione dell'effluente entro i valori della normativa; mentre alla riduzione della portata di fango fresco avviata alla digestione anaerobica sono infatti associati i seguenti vantaggi:

- incremento nei tempi di ritenzione nel digestore con conseguente miglioramento del processo di trasformazione dei solidi volatili e della resa di gassificazione;
- riduzione delle quantità di fango da sottoporre alla successiva fase di disidratazione meccanica ed al successivo smaltimento finale, con conseguente riduzione dei costi di esercizio;
- minori fabbisogni termici per il riscaldamento dei fanghi con conseguenti economie nei costi di approvvigionamento dei combustibili impiegati.

La sezione di addensamento dinamico è articolata su due linee in parallelo ed è costituita da ispessitori con pressa a coclea e cestello drenante autopulente, completi di reattore per la flocculazione del fango con il polielettrolita. L'installazione è prevista all'interno di un nuovo edificio, a tipologia industriale e che comprende una parte destinata all'alloggiamento dei quadri elettrici di zona. A complemento sono altresì previste le integrazioni dei circuiti di collegamento idraulico, degli impianti elettrostrumentali e delle reti di servizio.

Spesa totale 1.450.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>



Titolo

Potenziamento della rete fognaria.

Soggetto attuatore

SIN S.p.A. di Novara (NO)

Obiettivo

L'intervento è connesso alla realizzazione della nuova rete fognaria di servizio agli abitati di S. Pietro Mosezzo – Casalgiate - Zona Orione, la quale consentirà il collegamento delle realtà produttive e civili delle zone in questione con l'impianto di depurazione di Via Generali, con risoluzione dei danni ambientali causati dall'attuale scarico indiscriminato in corpi ricettori anche irrigui di tali agglomerati urbani e industriali.

Descrizione

Gli insediamenti di tipo artigianale - industriale e civile, presenti in corrispondenza dell'intervento in oggetto (S. Pietro Mosezzo, Casalgiate, zona Orione) risultano a tutt'oggi sprovvisti di rete fognaria. I reflui provenienti da tali utenze, vengono riversati direttamente in corpi idrici minori ed in fossi irrigui, senza alcun trattamento depurativo, arrecando pertanto evidenti danni ambientali.

L'intervento in oggetto si propone di collegare tali insediamenti produttivi con l'impianto di depurazione di Novara in Via Generali attraverso il collegamento della nuova asta fognaria in progetto con il Collettore fognario denominato Cavo Romano.

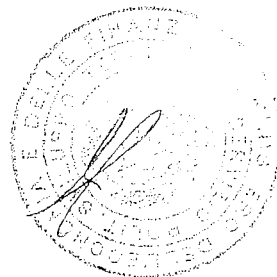
La portata di progetto assunta in via preliminare (in base ai dati tecnici reperiti e alle utenze intercettate) è stata considerata pari a 30 l/sec, con ampliamenti futuri previsti di particolare rilevanza sia in termini di portata idraulica, sia per il carico inquinante di origine biologica proveniente dalle aziende alimentari della zona.

Spesa totale 1.360.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>

19

[Handwritten signature] *[Handwritten initials]*



FD

Intervento 24

Titolo

Adeguamento dell'impianto di depurazione al d.lgs. 152/1999

Soggetto attuatore

Città di Borgomanero (NO)

Obiettivo

Il progetto riguarda l'ampliamento e l'adeguamento funzionale dell'impianto principale a servizio del comune al disposto del d.lgs. 152/1999.

Descrizione

A seguito dell'emanazione del d.lgs. 152/1999 l'amministrazione comunale commissionò un apposito studio per la verifica dell'impianto. Lo studio evidenziò l'esigenza di intervenire per ammodernare l'impianto ed adeguarlo al mutato quadro normativo, secondo un programma di attività articolato in due fasi.

Per quanto riguarda la Fase I, i lavori sono attualmente in corso di realizzazione e risultano finanziati con fondi propri dall'Amministrazione stessa.

L'intervento di Fase II si svilupperà a partire dalla configurazione dell'impianto risultante dal completamento dei lavori di Fase I, non aumentando la potenzialità esistente, ma migliorando le caratteristiche dell'effluente trattato.

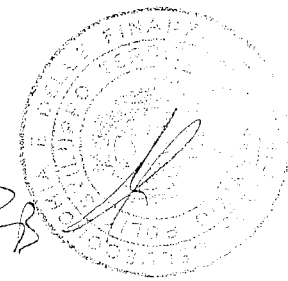
Spesa totale 1.500.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>

Le

AGL

FB



FD

Intervento 25

Titolo

Lavori di completamento del collegamento al depuratore di Covone – 5° lotto – 3° stralcio.

Soggetto attuatore

Azienda Consortile Depurazione Acque Langa Albese di Diano d'Alba (CN)

Obiettivo

Completare la rete di allacciamento dei Comuni della Langa Albese al collettore intercomunale di collegamento all'esistente impianto di depurazione centralizzato sito in Comune di Govone

Descrizione

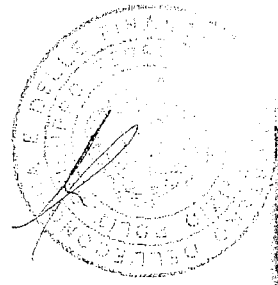
L'intervento riguarda il Comune di Monforte d'Alba che attualmente fruisce di due distinte reti fognarie che terminano in fatiscenti fosse biologiche. Si prevede il convogliamento di tali reti, di tipo misto, alla rete consortile principale. In tal modo potranno essere eliminate le esistenti e poco funzionali fosse biologiche. È prevista inoltre la realizzazione di una nuova stazione di pompaggio, completa di pretrattamenti ed opere pertinenziali.

Spesa totale 400.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO

Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000 SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE SI NO



FD

Intervento 26

Titolo

Adeguamento al d.lgs. n° 152/99 dell' impianto di depurazione di Canove di Govone ed estensione rete fognaria consortile.

Soggetto attuatore

Azienda Consortile Ciclo Idrico Alba-Langhe-Roero di Alba (CN)

Obiettivo

L'intervento riguarda l'esistente impianto di depurazione centralizzato ubicato a Govone e destinato a servire, oltre alla Città di Alba, circa una trentina di Comuni dell'area dell'Albese, del Roero e delle Langhe Cuneesi. L'ampliamento dell'impianto è stato suddiviso in più lotti di progettazione e realizzazione. Attualmente sono stati svolti (fra interventi completati, in fase di completamento ed in fase di progettazione esecutiva) i primi quattro lotti, preceduti dalla fase di verifica di VIA.

Il presente intervento costituisce il lotto finale di completamento per portare l'impianto alla potenzialità

Descrizione

Il progetto prevede:

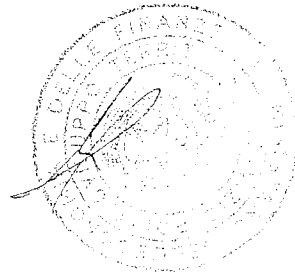
- il completamento della terza linea acque (con installazione, su manufatto esistente da adattarsi, di macchinario per la filtrazione finale)
- il completamento della quarta linea acque con la costruzione completa di una vasca di denitrificazione, un'ossidazione, un sedimentatore secondario con relative opere elettromeccaniche ed una filtrazione finale + trattamento di disinfezione a raggi UV con macchinari da installarsi su manufatti previsti realizzarsi in altri lotti (4°lotto);
- il completamento della linea fanghi (con un ispessitore, un locale centrifughe ed una centrifuga);
- le opere di completamento generale, come la costruzione di nuova strada di accesso all'impianto, la posa di condotte di collegamento ai vari trattamenti e la risistemazione finale dell'area.

Spesa totale 6.250.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO

Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000 SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE SI NO



FD

Intervento 27

Titolo

Riqualificazione e miglioramento funzionale della rete di raccolta delle acque nere della fognatura della città di Savigliano.

Soggetto attuatore

Città di SAVIGLIANO (CN)

Obiettivo

L'obiettivo dell'intervento è principalmente quello di ottimizzare il funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, della potenzialità di 24.000 abitanti equivalenti, mediante interventi di riqualificazione della rete fognaria soggetta a forti intrusioni di acque parassite, non necessitanti di trattamento depurativo, che diluiscono i reflui urbani ed inficiano quindi il funzionamento del depuratore.

Descrizione

Sono previsti:

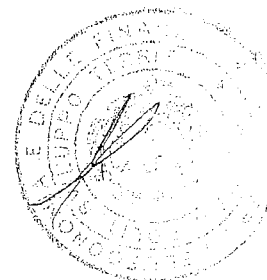
- la sostituzione di alcuni tratti di fognatura nera urbana, per uno sviluppo complessivo di circa 1600 metri;
- il ritubaggio di una condotta in PVC realizzata alla fine degli anni ottanta con sistema a calza almeno in corrispondenza dei giunti; la condotta ha una lunghezza di circa 210 m;
- l'impermeabilizzazione interna e altre modifiche per ridurre la profondità, di tutte le stazioni di sollevamento della rete, oggi afflitte da problemi legati alla presenza della falda freatica e di conseguenti infiltrazioni;
- la realizzazione di un comparto di disinfezione all'impianto di depurazione.

Spesa totale 1.000.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico SI NO

Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000 SI NO

Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE SI NO



Titolo

Lavori di completamento del collegamento all'impianto di depurazione di Govone - 5° lotto.

Soggetto attuatore

Azienda Consortile Depurazione Acque Reflue San Michele - America dei Boschi Bra - Pocapaglia

Obiettivo

Completare la rete di allacciamento delle zone periferiche della Città di Bra e del Comune di Pocapaglia al collettore intercomunale di collegamento all'esistente impianto di depurazione centralizzato sito in Comune di Govone.

Descrizione

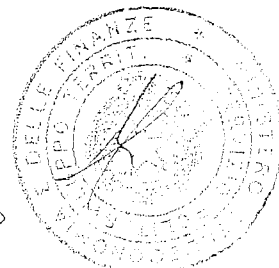
L'intervento è articolato in due parti:

- la prima parte prevede la posa di una condotta per la realizzazione di un nuovo tronco fognario a servizio delle utenze presenti, attualmente non ancora servite da alcun sistema di raccolta e collettamento dei reflui, per una lunghezza complessiva del tratto di circa 1100 metri.
- la seconda parte prevede la realizzazione della prosecuzione di un tratto fognario già presente, al fine di consentire la possibilità di allaccio alla rete fognaria di ulteriori utenze del Comune di Pocapaglia.

La lunghezza complessiva del tratto in progetto sarà di circa 500 metri.

Spesa totale 410.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>



FD

Intervento 29

Titolo

Sistemazione rete fognaria e realizzazione nuovo impianto di depurazione.

Soggetto attuatore

Comune di Ozzano Monferrato (AL)

Obiettivo

Miglioramento igienico dello smaltimento dei reflui urbani.

Descrizione

Il progetto prevede il miglioramento del sistema di trasporto e smaltimento dei reflui urbani attraverso la realizzazione di due km di nuova rete fognaria e la costruzione di un nuovo impianto di depurazione delle acque reflue urbane.

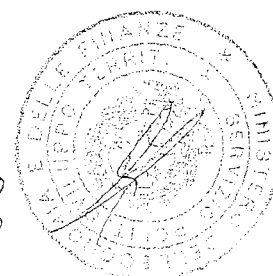
Spesa totale 1.015.000 €

Inserito nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Inserito nel Programma stralcio ex art. 141, comma 4 della l. 388/2000	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>
Funzionale all'adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE	SI <input checked="" type="radio"/>	NO <input type="radio"/>

Handwritten signature

- 61 -

Handwritten signature
RB



Report F0 - Quadro finanziario per intervento
 PIEMONTE - RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo
 Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati
 Versione del : 15/01/2005

INTESA: PIEMONTE

CD ACCORDO RY Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo

01 ACQUE CUSIO S.p.A. - RAZIONALIZZAZIONE SCARCHI FOGNARI COMUNI LAGO D'ORTA.

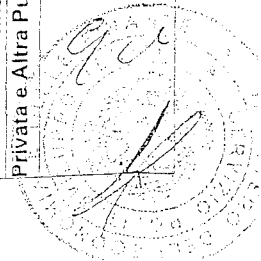
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.147.277,40	2007	
Privata e Altra Pubblica				Acque Cusio S.p.A.	500.000,00	2006	
	Totale fonte statale				1.147.277,40		
	Totale fonte privati e altra pubblica				500.000,00		
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento				1.647.277,40		

02 SEV RETI s.r.l. - ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE IN SOLCIO DI LESA E DEL RELATIVO SISTEMA DI VETTORIAMENTO LIQUAMI.

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.220.000,00	2007	
Privata e Altra Pubblica				SEV RETI s.r.l.	700.000,00	2005	
	Totale fonte statale				1.220.000,00		
	Totale fonte privati e altra pubblica				700.000,00		
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento				1.920.000,00		

03 CORDAR VALSESSIA S.p.A. - RAZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE AL D.LGS 31/01 - COMUNI AREA VALSESSIA E VALSESSERA.

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	500.000,00	2006	
Privata e Altra Pubblica				CORDAR Valsesia S.p.A.	725.636,00	2005	
	Totale fonte statale				500.000,00		
	Totale fonte privati e altra pubblica				725.636,00		
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento				1.225.636,00		

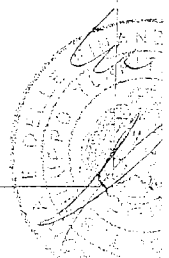


Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo
Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/01/2005

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
04	CORDAR VALSESIA S.p.A. - COMPLETAMENTO RETI COLLETTORI CONSORTILI PER COLLEGAMENTO A DEPURATORE CORDAR DI SERRAVALLE SESIA - COMUNE DI PORTULA						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	300.000,00	2006
Privata e Altra Pubblica					CORDAR Valsesia S.p.A.	350.000,00	2004
	Totale fonte statale					300.000,00	
	Totale fonte privati e altra pubblica					350.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					650.000,00	
05	CORDAR VALSESIA S.p.A. - COMPLETAMENTO RETI COLLETTORI CONSORTILI PER COLLEGAMENTO A DEPURATORE CORDAR DI SERRAVALLE SESIA - COMUNE DI QUARONA.						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	500.000,00	2006
Privata e Altra Pubblica					CORDAR Valsesia S.p.A.	500.000,00	2004
	Totale fonte statale					500.000,00	
	Totale fonte privati e altra pubblica					500.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					1.000.000,00	
06	S.I.I. S.p.A. - NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE - CARESANABLOT.						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	600.000,00	2006
Privata e Altra Pubblica					S.I.I. S.p.A.	757.000,00	2004
	Totale fonte statale					600.000,00	
	Totale fonte privati e altra pubblica					757.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					1.357.000,00	



Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/01/2005

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
07	S.I.I. S.p.A. - IMPIANTI DI DEFERRIZZAZIONE COMUNI DI ROVASENDA, TRICERRO E RONSECCO.						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	150.000,00	2006
Privata e Altra Pubblica					S.I.I. S.p.A.	150.000,00	2006
	Totale fonte statale					150.000,00	
	Totale fonte privati e altra pubblica					150.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					300.000,00	
08	S.M.A. TORINO - COSTRUZIONE NUOVO SERBATOIO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA.						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	300.000,00	2006
Comunale	LEINI				Delibera di Giunta Comunale	614.000,00	2006
	Totale fonte statale					300.000,00	
	Totale fonte comunale					614.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					914.000,00	
09	COMUNE DI OSTANA - LAVORI DI RIPRISTINO E RISANAMENTO SISTEMA DI CAPTAZIONE E ADDUZIONE ACQUA POTABILE.						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	370.000,00	2006
Comunale	OSTANA				D.G.C. n. 33 del 04/11/2004	80.000,00	2006
	Totale fonte statale					370.000,00	
	Totale fonte comunale					80.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					450.000,00	

23



Applicativo Intese
Monitoraggio Accordi di Programma Quadro

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/01/2005

10	ACQUEDOTTO LANGHE ALPI CUNEESI S.p.A. - INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTI COMUNI DI PIOZZO E LEQUIO TANARO.							Esercizio di competenza
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo		
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	400.000,00		2006
Privata e Altra Pubblica					Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi S.p.A.	300.000,00		2004
	Totale fonte statale					400.000,00		
	Totale fonte privati e altra pubblica					300.000,00		
	Totale criticità finanziarie					700.000,00		
	Totale intervento							
11	A.C.D.A. S.p.A. - ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI CEVA E CARAGLIO E RIFACIMENTO ED ESTENSIONE RETI FOGNARIE.							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo		Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	930.000,00		2006
Privata e Altra Pubblica					Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.	300.000,00		2007
	Totale fonte statale					930.000,00		
	Totale fonte privati e altra pubblica					300.000,00		
	Totale criticità finanziarie					1.230.000,00		
	Totale intervento							
12	C.C.A.M. - NUOVO ANELLO TRATTI PIEA-COSSOMBRATO E COSSOMBRATO-CORSIONE-PORTACOMARO.							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo		Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	2.600.000,00		2006
Privata e Altra Pubblica					Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato	1.610.000,00		2006
	Totale fonte statale					2.600.000,00		
	Totale fonte privati e altra pubblica					1.610.000,00		
	Totale criticità finanziarie					4.210.000,00		
	Totale intervento							

Handwritten initials and signatures at the bottom right of the page.

Report F0 - Quadro finanziario per intervento
PIEMONTE - RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo
Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati
Versione del : 15/01/2005

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
13	C.C.A.M. - RIPRISTINO ADDUZIONE CAMPO POZZI DA CASCINA GIARREA A VERRUA SAVOIA.						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	650.000,00	2006	
Privata e Altra Pubblica				Consorzio Comuni	650.000,00	2006	
				Acquedotto Monferrato	650.000,00		
	Totale fonte statale				650.000,00		
	Totale fonte privati e altra pubblica				650.000,00		
	Totale criticità finanziarie				1.300.000,00		
	Totale intervento				1.300.000,00		
14	C.C.A.M. - RADDOPPIO E POTENZIAMENTO VECCHIO ANELLO TRATTO VIGNALI (BROZOLO)-PIOVA' MASSAIA.						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	800.000,00	2007	
Privata e Altra Pubblica				Consorzio Comuni	800.000,00	2007	
				Acquedotto Monferrato	800.000,00		
	Totale fonte statale				800.000,00		
	Totale fonte privati e altra pubblica				800.000,00		
	Totale criticità finanziarie				1.600.000,00		
	Totale intervento				1.600.000,00		
15	C.M. LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA - REALIZZAZIONE DORSALE DI ALIMENTAZIONE IN SPONDA DESTRA BORMIDA DELLA LANGA ASTIGIANA.						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.300.000,00	2007	
Privata e Altra Pubblica				Comunità Montana Langa Astigiana-Val Bormida	700.000,00	2005	
	Totale fonte statale				1.300.000,00		
	Totale fonte privati e altra pubblica				700.000,00		
	Totale criticità finanziarie				2.000.000,00		
	Totale intervento				2.000.000,00		

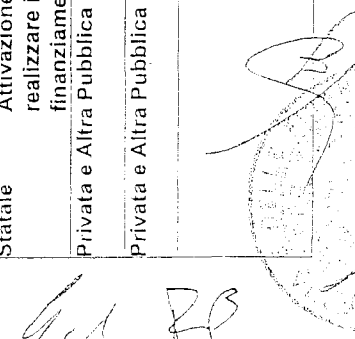
Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/01/2005

16	A.M.I.A.S. S.p.A. - COMPLETAMENTO INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTI COMUNI BASSA VALLE SCRIVIA.					Esercizio di competenza
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	700.000,00
Privata e Altra Pubblica					A.M.I.A.S. Novi Ligure S.p.A.	300.000,00
	Totale fonte statale					700.000,00
	Totale fonte privati e altra pubblica					300.000,00
	Totale criticità finanziarie					1.000.000,00
	Totale intervento					1.000.000,00
17	A.M.I.A.S. S.p.A. - RAZIONALIZZAZIONE SCARICHI E COLLEGAMENTO FRAZIONI NON ANCORA COLLEGATE AI COLLETTORI VALLE SCRIVIA - COMUNI DI TORTONA, SERRAVALLE SCRIVIA, POZZOLO, FORMIGARO E DELLE VALLI CURONE, GRUE E OSSONA.					
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	617.800,36
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	781.673,13
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	603.132,60
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.197.393,91
Privata e Altra Pubblica					A.M.I.A.S. Novi Ligure S.p.A.	1.100.000,00
Privata e Altra Pubblica					A.M.I.A.S. S.p.A. Novi Ligure	1.100.000,00
	Totale fonte statale					3.200.000,00
	Totale fonte privati e altra pubblica					2.200.000,00
	Totale criticità finanziarie					5.400.000,00
	Totale intervento					5.400.000,00



Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/01/2005

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
18	C.M. VALLI CURONE, GRUE E OSSONA - RIQUALIFICAZIONE COLLETTORI FOGNARI DEI COMUNI DI MONLEALE, MOMPERONE E VOLPEGLINO.						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	300.000,00	2006	
Privata e Altra Pubblica				C. M. Valli Curone Grue	50.000,00	2005	
				Ossona	300.000,00		
	Totale fonte statale				50.000,00		
	Totale fonte privati e altra pubblica				350.000,00		
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento						
19	COMUNE DI RICALDONE - COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE.						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	220.000,00	2007	
Comunale	RICALDONE			Delibera di Giunta Comunale	30.000,00	2004	
	Totale fonte statale				220.000,00		
	Totale fonte comunale				30.000,00		
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento				250.000,00		
20	COMUNE DI CASSINE - COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE.						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	200.000,00	2006	
Comunale	CASSINE			Delibera di Giunta Comunale	60.000,00	2004	
	Totale fonte statale				200.000,00		
	Totale fonte comunale				60.000,00		
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento				260.000,00		



Applicativo Intese
Monitoraggio Accordi di Programma Quadro

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo
Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/01/2005

21 CONSORZIO ALTA MEJA - REALIZZAZIONE NUOVO POZZO IDROPOTABILE E POTENZIAMENTO RETE IDRICA.

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Legge Finanziaria 2000	Legge	1999	488	D.M.AMB. GAB/DEC/0099/2000 CAP. 7082 ART.2	400.000,00	2004
Privata e Altra Pubblica					Consorzio Alta Meja	100.000,00	2004
	Totale fonte statale					400.000,00	
	Totale fonte privati e altra pubblica					100.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					500.000,00	

22 INTERVENTI PER L'ABBATTIMENTO DELL'ARSENICO PRESENTE NEGLI ACQUEDOTTI DEI COMUNI DI DORMELLETO E CASTELLETTO TICINO.

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Nuovi interventi in campo ambientale.	Legge	1998	426	Ex L. 388/2000, art. 141, comma 4	200.000,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria	400.000,00	2004
Privata e Altra Pubblica					C.G.A. Idrico S.p.A.	500.000,00	2005
	Totale fonte statale					600.000,00	
	Totale fonte privati e altra pubblica					500.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					1.100.000,00	

23/1 SERVIZI IDRICI NOVARESI S.p.A. - ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE AL D.LGS. 152/99.

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Nuovi interventi in campo ambientale.	Legge	1998	426	Ex L. 388/2000, art. 141, comma 4	787.000,00	2004
Privata e Altra Pubblica					Servizi Idrici Novaresi S.p.A.	663.000,00	2006
	Totale fonte statale					787.000,00	
	Totale fonte privati e altra pubblica					663.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					1.450.000,00	

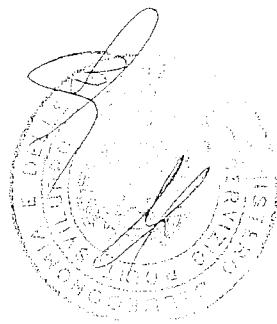
Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/01/2005

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
23/2	SERVIZI IDIRCI NOVARESI S.p.A. - POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA.						
Statale	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n.67, recante disposizioni urgenti per favorire l'occupazione. (Testo coordinato su G.U. n.119 del 24.5.97)(Ripubblicazione su G.U. n.146 del 25.6.97).	Legge	1997	135	D. D. 335/99	115.867,73	2004
Statale	Nuovi interventi in campo ambientale.	Legge	1998	426	Ex L. 388/2000, art. 141, comma 4	294.132,27	2004
Privata e Altra Pubblica					Servizi Idrici Novaresi S.p.A.	950.000,00	2006
	Totale fonte statale					410.000,00	
	Totale fonte privati e altra pubblica					950.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					1.360.000,00	
24	COMUNE DI BORGOMANERO - ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE AL D.LGS. 152/99.						
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria	946.573,57	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord	53.426,43	2004
Comunale	BORGOMANERO				D.G.C. n. 139 del 03/11/2004	500.000,00	2005
	Totale fonte statale					1.000.000,00	
	Totale fonte comunale					500.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					1.500.000,00	



Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo
 Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/01/2005

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
25	AZIENDA CONSORTILE DEPURAZIONE ACQUE "LANGA ALBESE" - LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO AL DEPURATORE DI GOVONE - 5° LOTTO - 3° STRALCIO. -						
Statale	Legge Finanziaria 2000	Legge	1999	488	D.M.AMB. GAB/DEC/0099/2000 CAP. 7082 ART. 2	243.051,24	2004
Statale	Nuovi interventi in campo ambientale.	Legge	1998	426	eX L. 388/2000 art. 141, comma 4	26.820,57	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord	30.128,19	2004
Privata e Altra Pubblica					Azienda Consortile "Langa Albese"	100.000,00	2004
Totale fonte statale						300.000,00	
Totale fonte privati e altra pubblica						100.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						400.000,00	
26	AZIENDA CONSORTILE CICLO IDRICO ALBA-LANGHE-ROERO - ADEGUAMENTO AL D.LGS. 152/99 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CANOVE DI GOVONE ED ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA CONSORTILE.						
Statale	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 138 del 2000 - Quota Ordinaria	2.144.137,90	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord	1.405.862,10	2004
Privata e Altra Pubblica					Azienda Consortile Alba-Langhe-Roero	2.700.000,00	2005
Totale fonte statale						3.550.000,00	
Totale fonte privati e altra pubblica						2.700.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						6.250.000,00	



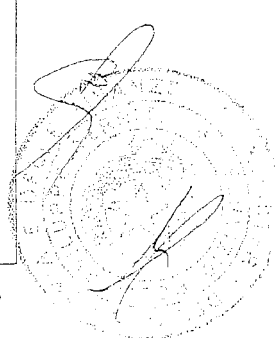
Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/01/2005

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
27	COMUNE DI SAVIGLIANO - RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE NERE DELLA FOGNATURA DELLA CITTA' DI SAVIGLIANO.						
Statale	Legge Finanziaria 2000	Legge	1999	488	D.M.AMB. GAB/DEC/0099/2000 CAP. 7082 ART. 2	395.000,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 135 del 19/99	105.000,00	2004
Comunale	SAVIGLIANO				Delibera di Giunta Comunale	500.000,00	2006
	Totale fonte statale					500.000,00	
	Totale fonte comunale					500.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					1.000.000,00	
28	AZIENDA CONSORTILE DEPURAZIONE ACQUE S. MICHELE-AMERICA DEI BOSCHI-BRA-POCAPAGLIA - LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI GOVONE - 5° LOTTO.						
Statale	Nuovi interventi in campo ambientale.	Legge	1998	426	Ex L. 388/2000, art. 141, comma 4	151.750,00	2004
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Ordinanza del Ministero degli Interni n. 3090 del 18/10/2000	133.250,00	2004
Privata e Altra Pubblica					Az. Cons. S. Michele-America dei Boschi-Bra-Pocapaglia	125.000,00	2005
	Totale fonte statale					285.000,00	
	Totale fonte privati e altra pubblica					125.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					410.000,00	



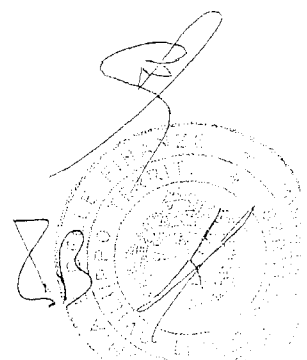
Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/01/2005

29 COMUNE DI OZZANO MONFERRATO - SISTEMAZIONE DELLA RETE FOGNARIA E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE.						
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Esercizio di competenza
Statale	Legge Finanziaria 2000	Legge	1999	488	D.M.AMB. GSB/DEC/0099/2000 CAP. 7082 ART. 2	101.593,00 2004
Statale	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 59/97.	Decreto	1998	112		563.407,00 2004
Comunale	OZZANO MONFERRATO				D.G.C. n. 81 del 03/11/2004	350.000,00 2005
	Totale fonte statale					665.000,00
	Totale fonte comunale					350.000,00
	Totale criticità finanziarie					
	Totale intervento					1.015.000,00
30 A.S.P. S.p.A. ASTI - ADDUZIONE AL NUOVO SERBATOIO DI VIATOSTO E SISTEMAZIONE DELLE ALIMENTAZIONI PER QUARTO E SAN MARZANOTTO.						
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Esercizio di competenza
Statale	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	Legge	1989	183	Delibere n. 1/2000 e 27/2001 dell'Autorità di Bacino fiume Po	439.412,39 2004
Statale	Nuovi interventi in campo ambientale.	Legge	1998	426	Ex L. 388/2000, art. 141, comma 4	60.587,61 2004
Privata e Altra Pubblica					A.S.P. S.P.A.	500.000,00 2005
	Totale fonte statale					500.000,00
	Totale fonte privati e altra pubblica					500.000,00
	Totale criticità finanziarie					
	Totale intervento					1.000.000,00



31 CONSORZIO ACQUEDOTTO VALTIGLIONE - SISTEMAZIONE CENTRALE DI SAN MARZANOTTO.

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998	208	Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria	200.000,00	2004	
Privata e Altra Pubblica				Consorzio Acquedotto Valtiglione	100.000,00	2007	
Totale fonte statale						200.000,00	
Totale fonte privati e altra pubblica						100.000,00	
Totale criticità finanziarie						300.000,00	
Totale intervento						44.048.913,40	
Totale accordo							